

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5 C

ANNO SCOLASTICO 2022-23

Consiglio di classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Marianna Comitangelo	
Latino		
Inglese	Sara Ciaccini	
Filosofia	Beatrice Mezzacapa	
Storia		
Matematica	Massimo Patrone	
Fisica		
Scienze	Raffaella Salvi	
Disegno e Storia dell'Arte	Alessandra Carlini	
Educazione Fisica	Lorenzo Dussi	
Religione	Concetta Filomena Sinopoli	
Sostegno	Ilaria Ocelli	
	Matteo Maria Fiore	

INDICE

1. Descrizione della Scuola.....	3
2. Profilo della classe.....	4
3. Consiglio di classe.....	4
4. Programmazione iniziale.....	5
5. Educazione civica.....	6
6. Contenuti disciplinari.....	7
7. Metodi e strumenti di lavoro.....	7
8. Verifiche e criteri di valutazione.....	9
9. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....	10
10. Attività extracurricolari	11
11. Relazione sull'andamento didattico/disciplinare.....	11
12. Allegati.....	12

1. DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo Scientifico Statale “C. Cavour” è situato in una posizione centrale e ben collegata, facilmente raggiungibile utilizzando sia la metropolitana che il trasporto di superficie. L’Istituto è in prossimità del Foro, considerato una parte importante del patrimonio culturale e identitario della Storia romana ed europea. Raccoglie un’utenza che proviene da varie parti della città e anche dalla provincia. Ciò determina una composizione sociale mista, consente lo scambio di esperienze e facilita l’interazione fra gli studenti.



Il “Cavour” è stato il primo liceo scientifico sorto a Roma e forse in Italia, avendo iniziato la sua attività, come filiazione del Liceo Ginnasio “E. Q. Visconti” di Roma, nel 1923, subito dopo che la riforma Gentile aveva istituito tale corso di studi. Per oltre un ventennio, prima che nascessero altri licei scientifici, il Cavour è stato un punto di riferimento per la formazione scientifica medio superiore di Roma e provincia.

La prima ubicazione fu il palazzo di via Cavour attualmente occupato dall’I.T.C. “Leonardo da Vinci”. Dall’anno scolastico 1964-65 prese l’attuale sede in Via Vittorino da Feltrè n.6, ove occupa due palazzi; in precedenza, questi edifici furono la sede della casa generalizia dell’ordine dei Padri Oblati di S. Maria. In particolare, nella palazzina A, progettata a fine ’800 dall’architetto Luca Carimini (1830-1890), autore del rifacimento della facciata di S. Pietro in Vincoli, la struttura basilicale dell’Aula Magna testimonia la precedente funzione dell’edificio come luogo di culto.

Tra le personalità illustri che hanno operato nel Liceo si annovera il prof. Gioacchino Gesmundo, docente di storia e filosofia, vittima delle Fosse Ardeatine; una lapide, posta nell’ingresso, ricorda il suo insegnamento. Fra gli ex studenti “storici” del Liceo figura Bruno Pontecorvo (1913-1993), fisico dell’Istituto Nazionale di Fisica di via Panisperna da cui poi nascerà il gruppo di lavoro coordinato da E. Fermi.

Menzione, infine, va fatta del patrimonio museale scientifico e del fondo librario del Liceo. Preziose collezioni di botanica, zoologia, mineralogia e anatomia e un’ampia collezione di strumenti e apparati sperimentali sono conservate nei laboratori di Scienze e di Fisica; esse costituiscono un’importante testimonianza storica e vengono tuttora usate nella didattica.

2. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da un gruppo di 18 alunni, di cui 8 ragazze e 10 ragazzi. E' presente uno studente con Piano Educativo Individualizzato.

Nel corso del triennio il gruppo-classe è rimasto abbastanza stabile come indicato nel seguente prospetto:

Anno scolastico	Classe	Numero alunni inizio anno	Promossi	Non promossi	Ritirati o trasferiti
2020-21	III	19	18	0	1 (trasferito)
2021-22	IV	18	18	0	0
2022-23	V	18			0

3. CONSIGLIO DI CLASSE – CONTINUITÀ NEL TRIENNIO

Nel seguente prospetto vengono riportati i nominativi dei docenti che si sono succeduti negli anni scolastici 2020-21, 2021-22, 2022-23:

MATERIA	III	IV	V
Italiano	R. Conzo	R. Conzo	M. Comitangelo
Latino	R. Conzo	R. Conzo	M. Comitangelo
Inglese	A. Iacobone	enzi - supplenza annuale (A. Iacobone – docente titolare)	S. Ciaccini
Storia	S. Notargiacomo	B. Mezzacapa	B. Mezzacapa
Filosofia	S. Notargiacomo	B. Mezzacapa	B. Mezzacapa
Matematica	B. Antonini	P. Teresi	M. Patrone
Fisica	D. Salvitti	P. Teresi	M. Patrone
Scienze	R. Salvi	R. Salvi	R. Salvi
Disegno e Storia dell'Arte	N. Napolitano - supplenza annuale (sonda – docente titolare)	M. Proietti	M. Proietti (fino al 28/02/2023) A. Carlini (dal 1/3/2023)
Educazione Fisica	M. Truglio	M. Truglio	L. Dussi
I. R. C.	N. Comisso	C. F. Sinopoli	C.F. Sinopoli
Materia alternativa			Ivan Valcerca
COORDINATORE	R. Conzo	R. Conzo	R. Salvi

4. PROGRAMMAZIONE

Riguardo al curriculum si fa riferimento ai percorsi liceali e ai risultati di apprendimento contenuti nelle Indicazioni Nazionali per i Licei Scientifici. La programmazione effettuata dal Consiglio di Classe ha tenuto conto delle linee guida enunciate nel PTOF e degli obiettivi specifici definiti dai singoli dipartimenti.

Obiettivi formativi

Si è fatto riferimento agli obiettivi formativi prioritari (Art.1, comma 7. L107/2015), indicati nella sezione scelte strategiche del PTOF 2022-2025, a quelli contenuti nel Piano per la DDI e a quelli contenuti nel Curriculum dell'insegnamento dell'Educazione civica.

Competenze

Si è fatto riferimento alle competenze comuni a tutti i Licei e specifiche del Liceo scientifico, contenute nel Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (Allegato A al DM 2011 del 7 ottobre 2010), alle programmazioni dei Dipartimenti, indicate nella sezione "Offerta formativa, Curriculum di Istituto" del PTOF 2022-2025 e a quelle contenute nel Curriculum dell'insegnamento dell'Educazione civica.

Questo il quadro orario settimanale delle lezioni:

Materia	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3

Scienze naturali, chimica, scienze della terra	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

5. EDUCAZIONE CIVICA

In base alle indicazioni contenute nelle Linee guida ministeriali per l'insegnamento di educazione civica in una prospettiva trasversale e in accordo con quanto disposto dal Collegio dei Docenti per l'organizzazione di tale insegnamento, le ore di educazione civica sono state articolate in due moduli, ciascuno dei quali ha compreso più unità tematiche svolte trasversalmente da diverse discipline.

Modulo 1:

Tematiche:

La Costituzione italiana, le istituzioni dello Stato italiano e dell'Unione europea

- Principi fondamentali
- Libertà personali: artt. 13 e successivi
- Rapporti etico-sociali: artt. 29-34
- Prerogative del Presidente della Repubblica: artt. 83-91
- La Corte Costituzionale: artt. 134-137
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo
- Tutela del patrimonio artistico

Competenze trasversali attese

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e dell'Unione Europea per rispondere ai propri doveri di Cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale nazionale

Modulo 2:

Tematiche:

Scienza e potere politico

- 1984 di Orwell
- Il sapere scientifico e il sapere umanistico
- "Cambi di direzione in un processo di apprendimento "

Educazione alla cittadinanza digitale

- Big Data
- Utilizzo dei dati nello sport

Sostenibilità

- Il rischio vulcanico e il rischio sismico
- Visita didattica all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- Seminario "Green Economy - Dal carbone alla fusione nucleare"
- Sustainable development Goal 4 Agenda 2030: quality education

Competenze trasversali attese

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

6. CONTENUTI DISCIPLINARI

Le programmazioni delle singole discipline sono coerenti con le Indicazioni Nazionali e in particolare con gli obiettivi specifici di apprendimento. Nello specifico delle singole discipline, si rimanda ai programmi riportati nell'allegato A.

7. METODI DIDATTICI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono state attuate principalmente le metodologie indicate, secondo il prospetto a seguire:

- A. Lezione frontale
- B. Lezione interattiva
- C. Lavori di gruppo
- D. Esercitazioni guidate

- E. Processi individualizzati
- F. Didattica laboratoriale
- G. Uscite didattiche e/o esperienze di apprendimento situato
- H. Outdoor education

Materie	A	B	C	D	E	F	G	H
Italiano	X	X	X				X	X
Latino	X	X	X			X		
Inglese	X	X	X					
Storia	X	X	X					
Filosofia	X	X	X					
Matematica	X	X	X	X	X			
Fisica	X	X	X	X	X			
Scienze	X	X	X	X		X		
Disegno e Storia dell'Arte	X	X	X	X	X	X	X	X
Scienze motorie	X	X	X	X			X	X
I.R.C.	X	X					X	

Il Consiglio di Classe si è avvalso dei seguenti **supporti/spazi didattici**:

- A. Supporti multimediali
- B. LIM
- C. Audiovisivi
- D. Laboratori
- E. Biblioteca o archivi digitali

Materie	A	B	C	D	E
Italiano	X				
Latino	X				
Inglese	X	X			
Storia	X	X	X		
Filosofia	X	X	X		
Matematica	X	X			
Fisica	X	X			
Scienze	X	X		X	
Disegno e Storia dell'Arte	X	X	X	X	X
Scienze motorie	X	X	X		
I.R.C.	X	X	X		X

8. VERIFICHE E CRITERI di VALUTAZIONE

I principali strumenti utilizzati per la **verifica** in tutte le discipline sono stati:

- A Esposizione orale
- B Prove strutturate
- C Esercitazioni
- D Prove pratiche
- E Composizione/analisi testuale
- F Problemi
- G Prove semistrutturate
- H Relazioni

Materie	A	B	C	D	E	F	G	H
Italiano	X	X			X		X	X
Latino	X	X			X		X	X
Inglese	X	X	X		X		X	X
Storia	X				X		X	
Filosofia	X				X		X	
Matematica	X		X			X		
Fisica	X		X			X		
Scienze	X	X						X
Disegno e Storia dell'Arte	X		X	X	X	X		X
Scienze motorie				X				
IRC	X							

La **valutazione** è espressa sulla base di criteri trasversali adottati da tutti i consigli di classe, degli indicatori e dei criteri di giudizio concordati nell'ambito dei Dipartimenti.

I criteri di valutazione sono stati tradotti, nell'ambito dei dipartimenti, in descrittori di misurazione del livello di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti da ogni studente, durante le varie tappe del percorso formativo. I docenti di ciascuna area hanno elaborato i descrittori nel modo più adatto allo specifico disciplinare, riservandosi di attribuire il punteggio alle varie voci, di volta in volta, anche in relazione a:

- progressi in itinere rispetto ai livelli di partenza, recupero delle carenze; (risultati delle prove di verifica in itinere al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi);
- partecipazione al dialogo educativo, impegno durante l'orario curricolare e nel consolidamento e approfondimento individuale;
- metodo ed autonomia nello studio (capacità di rielaborazione personale);
- competenze e abilità, coerenza e consequenzialità logica;
- assiduità nella partecipazione, rispetto delle norme di comportamento e disciplinari.

Per quanto concerne la valutazione del **credito scolastico**, oltre alla media matematica dei voti, è stata cura del Consiglio di Classe, tramite il coordinatore e in raccordo con i referenti dei Progetti e delle Attività, considerare la partecipazione degli studenti al dialogo

didattico-educativo in classe e nell'Istituto.

Si sono inoltre tenute presenti le documentazioni relative ad attività quali:

- superamento di Esami per il conseguimento di Certificazioni Linguistiche Internazionali
- arte e cultura (partecipazione a corsi presso Enti qualificati, premiazione e segnalazioni a seguito di adesione a concorsi e/o manifestazioni di rilevanza nazionale);
- sport agonistico;
- volontariato e donazione sangue;
- esperienze professionali significative rispetto al percorso di studi.

9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio, tutti gli alunni hanno completato le ore di formazione richieste dalla normativa. Nelle tabelle sottostanti sono indicati i percorsi seguiti ed il numero di ore riconosciuto a ciascuno. Tutti gli studenti hanno frequentato il corso sulla sicurezza della durata di quattro ore.

Anelli	IBM - terzo e quarto anno tot. 103 h Tot 103 + 4 = 107 h
Candido	IBM – terzo anno 64 h Insieme con S. Egidio – quarto anno 17 h Tot 64 + 17 + 4 = 85 h
Carbè	Insieme con S. Egidio - terzo e quarto anno tot. 90 h Tot 90 + 4 = 94 h
Cavagnaro	Insieme con S.Egidio – terzo e quarto anno tot. 38 h IBM quinto anno 18 h Tot 18 + 38 + 4 = 60 h
Del Prete	Insieme con S.Egidio – terzo e quarto anno tot.36 h IBM quinto anno 25 h Tot 36 + 25 + 4 = 65 h
Di Palma	Insieme con S. Egidio - terzo e quarto anno tot. 82 h Tot 82 + 4 = 86 h
Ferro	Cavò – giornalino di Istituto – quinto anno 30 h Tot 30 + 4 = 34 h
Fino	Insieme con S. Egidio - terzo e quarto anno tot. 70 h IBM – quinto anno 4 h Tot 70 + 4 + 4 = 78 h
Genovese	Insieme con S. Egidio - quarto anno tot. 49 h IBM – quinto anno 33 h Tot 49 + 33 + 4 = 86 h
Giorgi	Insieme con S. Egidio - quarto anno 11 h IBM – quinto anno 24 h Tot 11 + 24 + 4 = 39 h

Montanini	IBM – terzo, quarto e quinto anno tot. 91 h Tot 91 + 4 = 95 h
Palanti	Insieme con S. Egidio - terzo anno 8 h Federchimica – terzo anno 20 h Anno all'estero – quarto anno 60 h Tot 8 + 20 + 60 + 4 = 92 h
Pinci	Insieme con S. Egidio - terzo anno circa 10 h IBM – terzo e quarto anno circa 95 h Tot 10 + 95 + 4 = 109 h
Romano	IBM – terzo e quinto anno 94 h Insieme con S. Egidio - quarto anno 4 h Tot 94 + 4 + 4 = 102 h
Scolastico	Insieme con S. Egidio - terzo, quarto e quinto anno 85 h Tot 85 + 4 = 89 h
Sottocorna	Insieme con S. Egidio - terzo e quarto anno 62 h Tot 62 + 4 = 66 h
Tana	Insieme con S. Egidio - terzo e quarto anno 41 h IBM – quinto anno 21 Tot 41 + 21 + 4 = 66 h
Vicinanza	Insieme con S. Egidio - terzo e quarto anno 45 h IBM – quinto anno 7 h Tot 45 + 7 + 4 = 56 h

10. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nel corso dell'a.s. 2022/2023, un alunno ha partecipato al torneo di scacchi, fase provinciale e regionale; tre alunni sono stati inseriti nella squadra di pallavolo dell'Istituto.

La classe ha partecipato ad una visita didattica presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ad un seminario tenuto da Riccardo Reitano, PhD Earth Science, Università degli Studi Roma Tre – “Green Economy – Dal carbone alla fusione nucleare”

11. RELAZIONE DEL C.D.C. SULL'ANDAMENTO DIDATTICO/DISCIPLINARE

Il comportamento rispettoso dell'istituzione scolastica ha caratterizzato la maggior parte degli alunni nella classe. La frequenza è stata abbastanza regolare per la maggior parte degli studenti, sebbene in alcuni casi non sia stato possibile ottenere il rispetto della puntualità. La partecipazione al dialogo formativo è stata costante, benché non sempre attiva e propositiva.

Sono state rilevate, all'inizio del triennio, alcune difficoltà nel metodo di studio, che sono state superate da buona parte della classe, attraverso un impegno, seppure non sempre assiduo, nel seguire le indicazioni fornite dai docenti. La classe ha mediamente ottenuto un livello di preparazione più che sufficiente/buono, con alcuni ragazzi che emergono per l'impegno profuso nello studio in tutto il percorso scolastico e qualche studente che ha mostrato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi in alcune discipline.

In generale, il dialogo educativo e i rapporti con le famiglie sono stati soddisfacenti.

E' presente uno studente H per il quale è stato previsto uno specifico PEI depositato agli atti.

12. ALLEGATI

ALLEGATO A: PROGRAMMI DISCIPLINARI

ALLEGATO B: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEI DIPARTIMENTI

ALLEGATO C: PROVE DI SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO

ALLEGATO A - PROGRAMMI DISCIPLINARI

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE a.s. 2022/2023

Classe 5 C

Docente: prof.ssa Sara Ciaccini

Numero ore settimanali: 3

Libro di testo: Performer Heritage.blu- From the Origins to the Present Age,
M.Spiazzi,

M.Tavella, M. Layton. Casa Editrice- Zanichelli

Romantic Age

-A new sensibility (pp. 160-161)

-Early Romantic Poetry; Gothic Novel (pp.162-163)

Differences between Beautiful and Sublime; approfondimento preso da "A philosophical Enquiry into the origin of Our Ideas of the Sublime and the

Beautiful”; by Edmund Burke non presente sul testo, fornita tramite allegato su classroom.

-William Blake (176-177): “*The Tyger*”- “*The Lamb*” (pp.180-181)

-Romantic Poetry (pp.169-170); Romantic Fiction (pp.174-175)

-William Wordsworth (pp.188- 189) ”*Daffodils*” (p.192)

-Percy Shelley (pp.205-206)

-Jane Austen (pp.214-216)

Victorian Age

-The Victorian Compromise (p. 227)

-The Utilitarianism- The Victorian Novel- Aestheticism and Decadence (pp.230,236-237, 240)

-Charles Dickens (pp.242-243): “*Hard Times*”; (*Mr Gradgrind/Coketown*) (pp.244-248)

“*Oliver Twist*”- Plot, Main Themes, Characters, Style non presente sul libro di testo, il materiale è stato fornito tramite allegato su classroom.

Visione del film Oliver Twist

Across cultures- Work and Alienation (pp.250-251)

-The Bronte sisters: *Jane Eyre (Jane and Rochester)* (pp. 252-256)

-Oscar Wilde (pp. 274- 275) *The Picture of Dorian Gray* (p.276); Visione del film “Dorian Gray”

The Modern Age

The age of anxiety (pp.307-308), Modernism (p.318), The Modern Poetry (pp. 320-321),

The Interior Monologue (pp.324-325)

The War poets (pp.330-333)

Rupert Brooke

Wilfred Owen

-T.S. Eliot (pp. 340-341): *The Waste Land* (pp.342-343)

- Joseph Conrad: *Heart of Darkness* (pp. 352-355)

- Edward Morgan Forster: *A Passage to India* (pp.360-363)

-James Joyce: *Dubliners* (pp.372-376), lettura e commento del testo *Eveline* (pp.377-379)

-Virginia Woolf (pp.383-384): *Mrs Dalloway* (pp. 385-386)

- George Orwell (pp.390-391): *Nineteen Eighty-four* (pp.392-395) analisi estratto: *Room 101* (pp.396-398)

The Present Age

New Trends in poetry (pp.442-443), The contemporary novel (pp. 444-445). The Theatre of the Absurd (p.446)

-Samuel Beckett (pp. 471-473)

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA E FILOSOFIA - a.s. 2022/2023

Classe 5C

FILOSOFIA

Libro di testo: *Filosofia. La ricerca della conoscenza*, R. Chiaradonna, P. Pecere, Mondadori Scuola

Si è fatto ricorso a materiali esterni al libro di testo.

Kant: la *Critica della ragion pura*, con lettura di alcuni brevi passi

Hegel: la dialettica, lo spirito. **Testi:** Il vero è l'intero (dalla *Prefazione alla Fenomenologia dello Spirito*)

Schopenhauer: il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà, dolore e noia. **Testi:** Il mondo come rappresentazione, La scoperta della Volontà attraverso il corpo, La via dell'amore, da *Il mondo come volontà e rappresentazione*

Marx: il lavoro alienato, il materialismo storico, la storia e la dialettica dei modi di produzione

Nietzsche: la critica alla metafisica, il prospettivismo, la genealogia della morale, il nichilismo, il superuomo, l'eterno ritorno - con lettura di brevi citazioni

Da svolgere

Freud (per cenni): la scoperta dell'inconscio, il metodo psicanalitico, il complesso di Edipo, l'interpretazione dei sogni e la psicopatologia della vita quotidiana

Bergson: tempo e durata (per cenni)

Il positivismo (per cenni)

STORIA

Libro di testo: *Milleduemila, un mondo al plurale*, Vol. 2, V. Castronovo, La nuova Italia

La storia – progettare il futuro, Vol. 3, Barbero, Frugoni, Sclarandis, Zanichelli

Si è spesso fatto ricorso a materiali esterni al libro di testo

La seconda rivoluzione industriale: pagine scelte da Mikail Bakunin e Karl Marx

Il nazionalismo, evoluzione di un concetto

L'imperialismo e le diverse interpretazioni storiografiche del fenomeno (lettura di un breve passo da *L'alba illusoria. L'imperialismo europeo nell'Ottocento* di R.F. Betts)

Le tensioni imperialistiche e nazionaliste all'inizio del 900

La prima guerra mondiale (con visione del documentario *Scemi di guerra*, di E. Verra, D. Sapienza, F. Zanza)

La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin (con lettura di passi dalle costituzioni del 1918 e del 1936)

La crisi del dopoguerra in Italia e Germania

Il fascismo (con lettura di un passo della voce *Fascismo* di B. Mussolini e G. Gentile in *Enciclopedia Italiana*)

Il nazismo (con lettura di un passo dal *Mein Kampf*)

Lo stalinismo, per cenni

Hitler, la diplomazia internazionale e l'inizio della seconda guerra mondiale

Da svolgere

La seconda guerra mondiale, il dopoguerra, la guerra fredda

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE - a.s. 2022/2023 **Classe 5C**

Prof. Dussi Lorenzo

Contenuti

Sviluppo e consolidamento delle capacità coordinative e condizionali: esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi (palla medica, funicella)

Apprendimento e miglioramento della tecnica di alcuni giochi sportivi di squadra e di sport individuali:

- Pallavolo: fondamentali di attacco e di difesa, palleggio, bagher, schiacciata, servizio
- Basket: palleggio, tiro
- Calcio: palleggio, dribbling
- Dodgeball: tiro, schivata, parata

- Tennis tavolo: servizio, dritto, rovescio
- Badminton: servizio, palleggio
- Atletica: salto in alto

Partecipazione a competizioni interne come il torneo di pallavolo e esterne come i giochi sportivi studenteschi.

PROGRAMMA SVOLTO Insegnamento di Religione Cristiana Cattolica - a.s. 2022/2023

Classe 5C

prof.ssa C.F. SINOPOLI

Sulla base delle indicazioni ministeriali, delle linee di programmazione sperimentate per tale indirizzo di scuola, valutando le esigenze della classe e della didattica in situazione, la preparazione di base, nonché pregresse acquisizioni specifiche, si è ritenuto di poter fornire agli Allievi:

1.-strumenti d'indagine consapevole idonei al conseguimento di abilità e competenze generali e specifiche, acquisizioni linguistico-terminologiche, nonché capacità di espressione personale autonoma supportata da conoscenze e contenuti adeguatamente affrontati attraverso il confronto con i compagni e i docenti delle aree di riferimento e della disciplina specifica.

2.-sollecitando capacità d'approfondimento critico in ordine ai principi, ai valori ed ai diversi aspetti della cultura religiosa, dell'inculturazione nelle epoche e nell'attualità e un'adeguata lettura di quanto espresso e diffuso dalla comunicazione mediatica, di quanto prodotto e manifestato da e attraverso i gruppi sociali, le tendenze e le espressioni di massa a confronto con un'autentica riflessione personale e le acquisizioni / possibilità di dialogo e confronto fra persone libere e capaci di analizzare e scegliere i propri comportamenti e di scegliere consapevolmente.

A tal fine sono state messe in atto tecniche d'esame e di discussione, approfondimenti di testi e di documenti, con particolare attenzione a letture attive e autori attenti a supportare la crescita e la riflessione personale e di gruppo in classe e ad affrontare la trattazione delle seguenti tematiche:

1. Religione e pensiero moderno: dall'ateismo all'esistenzialismo. Fenomeni religiosi, pseudoreligiosi e Religioni. Teocrazie. Integralismo. Estremismi.
2. Religioni, arte e musica: evoluzione di stili e artisti significativi per l'arte, la musica e la religione.
3. Definizione del concetto e del termine *Persona* tra Oriente e Occidente cristiano.
4. La definizione del Dogma trinitario dei Concili di Nicea-Costantinopoli. Icona della Trinità di Rublev.
5. Cristianesimo e dialogo interreligioso. Ecumenismo e movimento ecumenico. Chiese, Comunità, Confessioni religiose, Sette e settarismi.

6. Pace e giustizia per il mondo: da Giovanni XXIII al Magistero di P. Francesco. Dalla *Pacem in Terris* di P. Giovanni XXIII al messaggio di P. Francesco per la 56° giornata della Pace 2023.

7. La Chiesa nella storia e nell'attualità: dal Concilio Vaticano II ad oggi. Ecologia, ambiente e ruolo dell'uomo nella salvaguardia del Creato. Chiesa nel mondo contemporaneo (dalla *Gaudium et Spes* alla *Fratelli Tutti* di P. Francesco).

8. Vita cristiana personale e comunitaria: aspetti e ruolo dei cristiani nella società e nel mondo. Responsabilità personale e collettiva. Biografia di D. Bonhoeffer testimone della libertà del cristiano di fronte sin dalle prime affermazioni dell'ideologia nazista. Il suo attivismo e il suo sacrificio. <https://www.chiesaluterana.it/dietrich-bonhoeffer-2/> (La Libertà in D. B.)

9. La Donna nella storia, nella cultura, nella società e nella Chiesa (confronto, biografie, etc.)

10. La vita, la morte, la speranza cristiana, la sofferenza e il limite oggi. Psicoanalisi e religione.

11. Religioni e scienza. Fede e scienza. Contraddizioni e 'contrapposizioni' moderne. Etica, deontologia e bioetica. Personalismo ed altri modelli etici. Benedetto XVI e il suo Magistero su fede e scienza.

12. Dignità umana, libertà dell'uomo e rispetto della vita. Coscienza e Legge morale.

13. La Shoah attraverso l'esperienza umana ed ebraico-cristiana di E. Stein, compatrona d'Europa. La ricerca della Verità in E. Stein. Importanza del dialogo e della continuità tra ebraismo e cristianesimo

14. L'uomo contemporaneo tra avere ed essere. Modelli di radicalità cristiana nella storia.

15. Gli aspetti esistenziali e spirituali dell'amore umano, della comunione, della solidarietà e dell'amore evangelico. Responsabilità e impegno personale e sociale.

16. Volontariato nazionale ed internazionale, 'dono' di sé: fraternità e integrazione in una società multietnica e globale. Esame e conoscenza di alcuni Organismi di Volontariato nazionali e internazionali.

Tematiche giovanili e/o d'interesse sono state affrontate rispondendo a interrogativi non considerati negli anni precedenti, per la formazione dell'allievo e del cittadino, per aiutare la crescita personale ed educativa in un contesto sottoposto a limiti di tempo e attraverso gli strumenti informatici e tecnologici a disposizione.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTO (IRC- C.F. SINOPOLI)

Cittadinanza e Costituzione (EDUCAZIONE CIVICA): Storia e Principi della Costituzione secondo le indicazioni della Commissione di Educazione Civica e le tematiche proposte.

1. Storia e origini della Costituzione. Donne e Uomini della Costituente. Diritti della Donna nella Costituzione.
2. Principi fondamentali: Artt. 1-12. Significato dei termini giuridici e implicazioni.
Enunciati, diritti, doveri e riferimenti ad altri articoli esplicativi .
3. Il concetto di Persona e i diritti della persona: Artt. 13-28, libertà individuali e collettive.
4. Rapporti etico-sociali: Artt 29-34 (famiglia, salute, istruzione, cultura e sostegno economico)
5. Il Presidente della Repubblica: Costituzione - II Parte, Tit. II, Artt. 83-91.
6. La Corte Costituzionale : Artt. 134-137.
7. Diritti Umani e diritto internazionale: autonomia dei Popoli, globalizzazione, fenomeni di schiavitù antiche e moderne. Diritti Umani (Preambolo e artt. a scelta) e Carta dell'ONU (2, artt.1-6)
8. Pace, Organismi internazionali, ONU, NATO. Cooperazione/Volontariato e Servizio civile nazionale e internazionale.

**PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE E DISEGNO - a.s.
2022/2023
Classe 5C**

Prof.ssa Alessandra Carlini

<p>Traguardi formativi</p>	<p>Finalità: Suscitare un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico, con la consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <p>Acquisire i metodi di lettura dell'opera e la terminologia dell'ambito artistico.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche tecniche e strutturali di un'opera, individuandone i significati, i contenuti e i modi della raffigurazione.</p> <p>Saper confrontare fenomeni artistici ed essere in grado di collocarli nel contesto storico-culturale.</p>
<p>Programmazione di classe e Valutazione</p>	<p>Per la programmazione di classe si fa riferimento alla scheda redatta dal C.d.C.</p> <p>Per i contenuti e per le competenze si fa riferimento alle linee guida nazionali e alla programmazione dipartimentale.</p> <p>Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie condivise in ambito dipartimentale.</p>

STORIA DELL'ARTE (DA SETTEMBRE A FEBBRAIO)

MODULI	CONTENUTI
<p>1. Neoclassicismo</p>	<p>Nodi tematici - Piranesi, Winkelmann e la teoria del bello</p>

	<p>- Cenni all'architettura neoclassica</p>
	<p>Lettura dell'opera</p> <ul style="list-style-type: none"> - David (il giuramento degli Orazi, la morte di Marat) - Canova (Amore e Psiche, Paolina Borghese)
<p>2. Romanticismo</p>	<p>Nodi tematici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni alla pittura di paesaggio nell'approccio di Constable e Turner

STORIA DELL'ARTE (DA MARZO A GIUGNO)

MODULI	CONTENUTI
<p>3. Essere "pittori della vita moderna" (Baudelaire)</p>	<p>Nodi tematici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realismo e Impressionismo: due modi di rappresentare la realtà - La rottura con le Accademie: <i>Salon</i> e <i>Salon des Refusés</i> (1863) <ul style="list-style-type: none"> - Tecnica pittorica impressionista - I nuovi soggetti pittorici - Teoria del colore (Chevreul, Rood) e percezione - L'influenza della fotografia - Influenze figurative: Giapponismo
	<p>Lettura dell'opera</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monet: <i>Impression soleil levant</i>; <i>Cattedrale di Rouen</i> (serie)

<p>4.</p> <p>Post-Impressionism o: una mostra anticipa un secolo</p>	<p>Nodi tematici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Puntinismo - Tecnica pittorica: uso del colore e linea di contorno - Influenze sui movimenti delle Avanguardie Storiche <ul style="list-style-type: none"> - Plasticismo di Cézanne - <i>Cloisonnisme</i> e Sintetismo di Gauguin - Uso espressivo del colore in Van Gogh - Influenze figurative: Giapponismo ed Esotismo
	<p>Lettura dell'opera</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seurat: Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte - Cézanne: La montagna Sainte-Victoire (serie) - Gauguin: La visione dopo il sermone - Van Gogh: Notte stellata
<p>5.</p> <p>Lo sguardo astratto del Novecento: le Avanguardie storiche di Inizio Novecento</p>	<p>Nodi tematici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentazione mimetica e meccanismi di astrazione: dallo sguardo "oggettivo" dell'Impressionismo allo sguardo "soggettivo" dell'Espressionismo <ul style="list-style-type: none"> - Astrazione della forma e del colore - Il nuovo spazio pittorico: rappresentazione multipla e simultaneità <ul style="list-style-type: none"> - L'influenza della fotografia dinamica - Influenze figurative: Primitivismo - Teorie del colore: Kandinskji, <i>Lo spirituale nell'arte</i>, 1911

	<p style="text-align: center;">Lettura dell'opera</p> <ul style="list-style-type: none"> - Munch e le radici dell'Espressionismo europeo, Il Grido - Espressionismo francese: <i>Fauves</i> (corrente vitalista), Matisse, Ritratto di donna - Dall'Espressionismo all'Astrattismo: Mondrian, Alberi (serie); Kandinskij, Impressioni, Improvvvisazioni, Composizioni (serie). - Cubismo: Picasso, Les Demoiselles d'Avignon, Guernica e il concetto di "classicismo" secondo la lettura di Argan e Dorfless - Futurismo: Balla, Bambina che corre sul balcone
	<p style="text-align: center;">Approfondimenti e letture critiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo</i> (Le Figaro, 1909) - Tristan Tzara, <i>Scoperta delle arti cosiddette primitive</i>
<p style="text-align: center;">6.</p> <p>Tra provocazione e "ritorno all'ordine": le Avanguardie Storiche tra le due Guerre Mondiali (dopo il 15 maggio)</p>	<p style="text-align: center;">Nodi tematici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il "ritorno all'ordine" - <i>Ready-made</i> - Metodo dell'automatismo psichico e metodo "paranoico critico" - Tempo oggettivo e Tempo soggettivo - Tempo e memoria
	<p style="text-align: center;">Lettura dell'opera</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dadaismo: Duchamp, <i>Fountain</i> - Metafisica: De Chirico, L'enigma dell'ora, Le Muse inquietanti - Surrealismo: Dalì, La persistenza della memoria
	<p style="text-align: center;">Approfondimenti e letture critiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marcel Duchamp, <i>Il ready-made</i>

	- André Breton, <i>Manifesto del Surrealismo</i>
--	--

DISEGNO (DA MARZO A GIUGNO)

MODULI	CONTENUTI
1. Esperienze di analisi e ridisegno di alcune opere studiate	Nodi tematici Linee di forza, analisi dei piani prospettici e dei fattori di profondità

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA - a.s. 2022/2023

Classe 5C

Del prof. PATRONE Massimo

Insegnante di FISICA

Della classe V Scientifico sez. C

Cariche e Campi Elettrici

1. Le forze elettriche, conservazione della carica elettrica, Conduttori e isolanti
2. La legge di Coulomb e confronto con la Legge di Gravitazione Universale
3. L'induzione e la polarizzazione elettriche
4. Campi di Forza

5. Linee di forza del Campo Elettrico
6. Il flusso del Campo Elettrico e il teorema di Gauss
7. Il campo del guscio sferico, il campo della lamina piana e del condensatore
8. Conduttori carichi in equilibrio elettrostatico

Energia, Potenziale e capacità elettrici

1. Energia e Potenziale nel Campo Elettrico: Potenziale Elettrico e Differenza di Potenziale
2. Conservazione dell'Energia nel Campo Elettrico
3. L'Energia e il Potenziale nel Campo Elettrico generato da una carica puntiforme
4. Relazione tra Campo Elettrico e Differenza di Potenziale, Superfici Equipotenziali
5. Potenziali nei conduttori carichi, potere delle punte
6. La Capacità Elettrica e i Condensatori, la carica di un condensatore
7. Condensatori in serie e in parallelo

La Corrente Elettrica e i circuiti in continua

1. La corrente elettrica, il circuito elementare
2. La Prima Legge di Ohm
3. Circuiti elettrici con resistenze, resistenze in serie e in parallelo
4. Leggi di Kirchhoff
5. La Resistenza Interna di un Generatore di Tensione
6. La Potenza Elettrica e l'Effetto Joule
7. Le caratteristiche dei conduttori e la Seconda Legge di Ohm

Il Magnetismo

1. Magneti e campi magnetici, il vettore induzione magnetica, campi magnetici prodotti da correnti elettriche
2. La forza magnetica su un conduttore percorso da corrente: definizione dell'intensità del Campo magnetico

3. L'esperimento di Ampère: interazione tra due fili percorsi da corrente, campi magnetici notevoli
4. Le proprietà formali del Campo Magnetico: teorema di Gauss per il Magnetismo e legge di Ampère
5. L'origine delle azioni magnetiche: la Forza di Lorentz, il moto di Ciclotrone

L' Induzione Elettromagnetica

1. L'induzione elettromagnetica e la legge di Faraday-Neumann, il verso della corrente indotta e la legge di Lenz
2. Legame formale tra il flusso magnetico e la circuitazione del campo elettrico
3. L'autoinduzione e le correnti di Foucault. Il concetto di induttanza.

Le Onde Elettromagnetiche

1. Le equazioni di Maxwell e la scoperta dell'Onda Elettromagnetica
2. La struttura e lo Spettro dell'Onda Elettromagnetica

La Teoria della Relatività

1. La crisi del principio di relatività galileiana
2. La Relatività Ristretta: postulati, dilatazione del tempo, contrazione delle lunghezze
3. La variazione della massa con la velocità, l'Energia Relativistica
4. La teoria della Relatività Generale: Principio di Relatività Generale e prove della teoria (deflessione e red-shift)

Classe 5C

del prof. PATRONE Massimo

Insegnante di MATEMATICA

della classe V Scientifico sez. C

Calcolo combinatorio e Calcolo delle Probabilità

Permutazioni, disposizioni, combinazioni semplici e con ripetizioni. Il coefficiente binomiale e la potenza di un binomio. La Probabilità: definizione matematica, frequentista, soggettiva. Eventi compatibili e incompatibili, dipendenti e indipendenti. Probabilità dell'evento unione. Eventi composti e probabilità prodotto.

Le Funzioni

Classificazione di una funzione. Dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno di una funzione. Il concetto intuitivo di limite. Forme determinate e indeterminate. Discontinuità di una funzione e loro classificazione. Ricerca degli asintoti di una funzione. Infiniti e infinitesimi. Limiti notevoli. Grafico probabile di una funzione. Funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue: Esistenza degli “zeri” e teorema di Weierstrass. Funzioni definite a tratti.

Le derivate

Definizione di derivata e suo significato geometrico. Equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione in un suo punto. Il problema della “non derivabilità” : punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale. Punti stazionari di una funzione. Teoremi sulle funzioni derivabili: Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy, De L'Hopital (senza dimostrazione). Segno della derivata: studio della monotonia di una funzione, ricerca dei punti di massimo e di minimo di una funzione. Segno della derivata

seconda: studio della concavità di una funzione, ricerca dei punti di flesso. Derivate delle funzioni elementari, regole di derivazione. Derivata della funzione inversa. Studio completo del grafico di una funzione. Significati fisici della derivata: la legge oraria, la velocità istantanea, l'accelerazione istantanea, l'intensità di corrente elettrica come derivata della carica rispetto al tempo. Risoluzione approssimata di equazioni: metodo di Bisezione.

L'integrazione

Il concetto di integrale definito secondo Riemann. Le proprietà dell'integrale definito. Il teorema della media integrale. La funzione integrale e il teorema di Torricelli-Barrow: il concetto di primitiva di una funzione, l'integrale indefinito. Integrali immediati, per decomposizione, per parti, per sostituzione, integrali delle funzioni razionali fratte. Il calcolo delle aree. Il calcolo di volumi di solidi di rotazione e di volumi di solidi di sezione nota. Cenni sulla teoria di integrazione impropria.

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE NATURALI - a.s. 2022/2023

Classe 5C

Docente: prof.ssa Raffaella Salvi

Numero ore settimanali: 3

Chimica organica e biochimica

Libro di testo: "Il carbonio, gli enzimi, il DNA – chimica organica, biochimica, biotecnologie".
Autori: Sadava, Hillis, editore Zanichelli

1. Composti del carbonio

Le caratteristiche del carbonio, l'ibridazione $sp^3/sp^2/sp$, composti organici ed inorganici del carbonio; formule di Lewis/razionali/condensate/topologiche; l'isomeria, isomeria di struttura (isomeri di catena, isomeri di posizione, isomeri di gruppo funzionale); stereoisomeria: isomeri conformazionali, isomeri configurazionali (isomeria geometrica ed isomeria ottica), gli enantiomeri e l'isomeria ottica; il caso della talidomide. Legami intermolecolari e proprietà fisiche, gruppi idrofili e gruppi idrofobici, i gruppi funzionali e la loro reattività; le reazioni omolitica ed eterolitica: rottura omolitica o radicalica di un legame covalente, rottura eterolitica di un legame covalente; reagenti elettrofilici e nucleofili.

2. Chimica organica: gli idrocarburi

Classificazione degli idrocarburi.

Gli alcani: formula molecolare e nomenclatura degli alcani; serie omologa; isomeria di catena, isomeria conformazionale degli alcani; proprietà fisiche; le reazioni degli alcani: reazione di combustione e reazione di alogenazione. Formula molecolare e nomenclatura dei cicloalcani, isomeria di posizione e geometrica, proprietà fisiche, conformazione, le reazioni dei cicloalcani.

Gli alcheni: caratteristiche generali; formula molecolare e nomenclatura; isomeria di posizione, di catena e geometrica; proprietà fisiche; reazioni di addizione.

Gli alchini: caratteristiche generali; formula molecolare.

Gli idrocarburi aromatici: la struttura del benzene; l'ibrido di risonanza e la teoria di Kekulé, il legame ad elettroni delocalizzati; i derivati del benzene; reattività del benzene; idrocarburi aromatici policiclici (IPA); composti aromatici eterociclici e loro ruolo biologico.

3. Chimica organica: i derivati degli idrocarburi

Alogenuri alchilici: nomenclatura e classificazione; proprietà fisiche; reazioni di sostituzione ed eliminazione.

Gli alcoli, gli eteri, i fenoli, le aldeidi, i chetoni, le ammine: gruppo funzionale; proprietà fisiche; proprietà chimiche.

Gli acidi carbossilici: gruppo funzionale; nomenclatura; proprietà fisiche; proprietà chimiche; le reazioni degli acidi carbossilici.

Gli esteri: gruppo funzionale; nomenclatura; proprietà fisiche; proprietà chimiche; la reazione di esterificazione.

4. Le biomolecole

I carboidrati: struttura e funzioni; classificazione dei carboidrati; aldosi e chetosi; chiralità; le strutture cicliche dei monosaccaridi; anomeri alfa e beta; i principali disaccaridi; i principali polisaccaridi; il legame glicosidico.

I lipidi: classificazione e funzioni dei lipidi; i trigliceridi; reazioni dei trigliceridi: esterificazione e idrolisi alcalina; l'azione detergente del sapone; fosfolipidi; glicolipidi; steroidi: colesterolo, sali biliari, ormoni steroidei.

Gli amminoacidi e le proteine: struttura degli amminoacidi, chiralità, nomenclatura e classificazione; struttura ionica dipolare; proprietà fisiche e chimiche; peptidi, legame peptidico e legame disolfuro; classificazione delle proteine; la struttura delle proteine.

I nucleotidi e gli acidi nucleici: struttura dei ribonucleotidi e dei deossiribonucleotidi; la polimerizzazione dei nucleotidi; la struttura a doppia elica del DNA.

5. Biochimica: l'energia e gli enzimi

Il metabolismo; reazioni esoergoniche ed endoergoniche; il ruolo dell'ATP, ciclo dell'ATP e reazioni accoppiate; i catalizzatori biologici: enzimi e ribozimi; l'energia di attivazione; i meccanismi della catalisi enzimatica; la regolazione dell'attività enzimatica: inibizione ed attivazione.

6. Biochimica: il metabolismo energetico

Le vie metaboliche; reazioni di ossidoriduzione; le ossidoreduttasi ed i coenzimi. Il catabolismo del glucosio; glicolisi; fermentazione lattica; fermentazione alcolica; decarbossilazione ossidativa del piruvato; ciclo di Krebs; fosforilazione ossidativa e chemiosmosi.

Scienze della Terra

Libro di testo: "Il globo terrestre e la sua evoluzione- Tettonica delle placche, storia della Terra, interazione geosfere, modellamento del rilievo" Autori: Lupia Palmieri/ Parotto; Zanichelli editore

Le rocce ignee: classificazione, composizione chimica: rocce felsiche o granitiche, rocce intermedie o andesitiche, rocce mafiche o basaltiche, rocce ultramafiche; tessitura; l'origine e l'evoluzione dei magmi; i diversi tipi di magma.

I fenomeni vulcanici: il meccanismo delle eruzioni vulcaniche; i diversi tipi di prodotti vulcanici; la forma degli apparati vulcanici e i diversi tipi di eruzione; le altre strutture di origine vulcanica; altri fenomeni legati all'attività vulcanica; l'attività ignea intrusiva.

I fenomeni sismici: i terremoti e le faglie; le onde sismiche; la localizzazione dell'epicentro; sismografo e sismogramma; la distribuzione geografica dei terremoti; le scale di intensità; i danni dei terremoti e i metodi di previsione.

L'interno della Terra: la struttura interna della Terra e lo studio delle onde sismiche; gli strati della Terra; le superfici di discontinuità; l'andamento della temperatura all'interno della Terra; calore interno della Terra e flusso di calore; il campo magnetico terrestre; inversioni del campo magnetico; paleomagnetismo.

Le teorie mobiliste e fissiste; Wegener e la teoria della deriva dei continenti, prove geografiche, prove geologiche, prove paleoclimatiche, prove paleontologiche.

La tettonica delle placche: placche litosferiche; l'espansione dei fondali oceanici; margini di placca; margini divergenti: dorsali oceaniche e rift continentali; margini convergenti: archi vulcanici continentali, archi vulcanici insulari, orogenesi; margini trasformati. Il

paleomagnetismo: migrazione apparente dei poli magnetici, anomalie magnetiche sui fondali oceanici; distribuzione geografica dei vulcani; il movimento delle placche; la convezione nel mantello.

Tematiche di educazione civica:

Inquinamento atmosferico:

i clorofluorocarburi e l'assottigliamento dell'ozonofera;

i gas serra (CO₂, CH₄), l'effetto serra ed il riscaldamento globale;

l'utilizzo dei combustibili fossili e l'immissione di CO₂ nell'atmosfera.

Il consumo responsabile: riciclare l'olio per produrre il sapone mediante la reazione di idrolisi alcalina (attività di laboratorio).

Visita didattica all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Seminario tenuto da Riccardo Reitano, PhD Earth Science, Università degli Studi Roma Tre –
“Green Economy – Dal carbone alla fusione nucleare”

l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un “programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA	ITALIANO
CLASSE	V C
ANNO SCOLASTICO	2022-2023
INSEGNANTE	PROF.SSA MARIANNA COMITANGELO
LIBRO DI TESTO	Corrado Bologna, Paola Rocchi, <i>Fresca rosa novella</i> , Loescher.

ARGOMENTI

1. *IL ROMANTICISMO*

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
I principali esponenti del romanticismo europeo e italiano G. Berchet, <i>Lettera semiseria di Grisostomo a suo figlio</i>	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria- Saper cogliere gli elementi essenziali dei temi trattati dagli autori studiati

2. ALESSANDRO MANZONI

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
Vita e opere Il pensiero Testi analizzati: <ul style="list-style-type: none">- <i>Lettera a Monsieur Chauvet</i>- <i>Lettera a D'Azeglio</i>- <i>Il cinque maggio</i>	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria- Saper cogliere gli elementi essenziali dei temi trattati dall'autore

3. GIACOMO LEOPARDI

CONOSCENZE	ABILITA'/OBIETTIVI
------------	--------------------

<p>Vita e opere</p> <p>Il pensiero</p> <p>Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dallo <i>Zibaldone</i>, <i>La teoria del piacere</i> - <i>L'infinito</i> - <i>A Silvia</i> - <i>Le ricordanze</i> - <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> - <i>La ginestra</i> - dalle <i>Operette morali</i>, <i>Dialogo della Natura con un islandese</i> <p>Visione del film "Il giovane favoloso" di Mario Martone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina - Riconoscere la molteplicità degli elementi formali innovativi, fondamento della lirica moderna - Individuare nei testi il percorso di destrutturazione del modello lirico classico - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria - Saper cogliere gli elementi essenziali dei temi trattati dall'autore
---	--

4. POSITIVISMO, NATURALISMO VERISMO

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> - L'età del realismo - Il naturalismo francese - Il verismo italiano 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria

5. GIOVANNI VERGA

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
<p>Vita e opere</p> <p>Il pensiero</p> <p>Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rosso Malpelo</i> - <i>Fantasticheria</i> - <i>Prefazione ai Malavoglia</i> - Prime pagine dei <i>Malavoglia</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria - Saper cogliere gli elementi essenziali dei temi trattati dall'autore <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i nuclei tematici e gli aspetti formali dei testi di Verga analizzati, tratti dai romanzi e/o dalle novelle - Descrivere le strutture della lingua e i fenomeni linguistici mettendoli in relazione con i processi storici politici ed economici

6. DECADENTISMO, SIMBOLISMO, ESTETISMO

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
<p>Le poetiche</p> <p>Vita e opere di Charles Baudelaire. Analisi di <i>Spleen</i></p> <p>Vita e opere di Arthur Rimbaud. Lettura di <i>Voyelles, Ma bohème, Sensation</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria - Saper cogliere gli elementi essenziali dei temi trattati dagli autori

7. GABRIELE D'ANNUNZIO

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
Vita e opere Il pensiero Analisi di <i>La sera fiesolana</i>	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria- Riconoscere i nuclei tematici e gli aspetti formali dei testi di D'Annunzio- Descrivere le strutture della lingua e i fenomeni stilistici mettendoli in relazione con suggestioni provenienti da autori stranieri.

8. GIOVANNI PASCOLI

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
-----------	--------------------

<p>Vita e opere</p> <p>Il pensiero</p> <p>Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La poetica del fanciullino - <i>X agosto (Myrica)</i> - <i>Novembre (Myrica)</i> - <i>La cavalla storna (Canti di Castelvecchio)</i> - <i>Il gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio)</i> - <i>La mia sera (Canti di Castelvecchio)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere i nuclei tematici e gli aspetti formali dei testi di Pascoli - Descrivere le strutture della lingua e le scelte stilistiche delle opere lette - Riconoscere gli aspetti innovativi di Pascoli e il suo contributo alla poesia del Novecento
---	--

9. ITALO SVEVO

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
<p>Vita e opere</p> <p>Il pensiero</p> <p>Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da <i>La coscienza di Zeno</i>, tutti i brani antologizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria <ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Svevo con il contesto storico-politico, culturale e geografico di riferimento

	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'influenza esercitata da psicoanalisi e filosofia sull'opera di Svevo - Riconoscere gli aspetti innovativi dell'opera di Svevo
--	--

10. LUIGI PIRANDELLO

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
<p>Vita e opere</p> <p>Il pensiero</p> <p>Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'umorismo - Tutti i brani antologizzati di <i>Uno, nessuno e centomila</i> e <i>Il fu Mattia Pascal</i>. - Incipit di <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria <ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Pirandello con il contesto storico-politico e culturale di riferimento - Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario a cui appartiene - Riconoscere gli aspetti innovativi di Pirandello

11. UMBERTO SABA

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
-----------	--------------------

<p>Vita e opere</p> <p>Il pensiero</p> <p>Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mio padre è stato per me "l'assassino"</i> - <i>Amai</i> - <i>Trieste</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria <ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Saba con il contesto culturale di riferimento - Riconoscere gli aspetti innovativi della poetica di Saba e il rapporto con la tradizione
--	--

12. GIUSEPPE UNGARETTI

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
<p>Vita e opere</p> <p>Il pensiero</p> <p>Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il porto sepolto</i> - <i>In memoria</i> - <i>Veglia</i> - <i>Soldati</i> - <i>San Martino del Carso</i> - <i>I fiumi</i> <p>Visione del documentario <i>I punti cardinali dell'ispirazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria <ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Ungaretti con il contesto storico-politico e culturale di riferimento - Riconoscere gli aspetti innovativi di Ungaretti rispetto al repertorio poetico della tradizione italiana

13. EUGENIO MONTALE

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
Vita e opere La poetica Testi analizzati: <ul style="list-style-type: none">- <i>Meriggiare pallido e assorto (Ossi di seppia)</i>- <i>Forse un mattino (Ossi di seppia)</i>- <i>I limoni (Ossi di seppia)</i>	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria<ul style="list-style-type: none">- Confrontare la poetica degli oggetti di Montale e la poetica della parola di Ungaretti- Riconoscere gli aspetti innovativi della poetica di Montale, il rapporto con la tradizione e il contributo dato alla produzione poetica successiva

14. DANTE ALIGHIERI, *COMMEDIA, PARADISO*

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
Struttura del <i>Paradiso</i> Temi e stile della terza cantica Lettura e analisi dei canti I, III; introduzione al canto VI.	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione letteraria<ul style="list-style-type: none">- Descrivere le strutture della lingua e le scelte stilistiche dei canti letti- Descrivere i nuclei tematici della terza cantica

15. WRITING AND READING WORKSHOP

CONTENUTI	ABILITA'/OBIETTIVI
<p>Lettura integrale e analisi di <i>1984</i> di G. Orwell</p> <p>Lettura integrale di due libri a scelta tra <i>Il processo</i> di F. Kafka, <i>Il giovane Torless</i> di R. Musil, <i>Delitto e castigo</i> di F. Dostoevskij, <i>Anna Karenina</i> di L. Tolstoj, <i>Madame Bovary</i> di G. Flaubert, <i>La promessa</i> di F. Durrenmatt, <i>Una questione privata</i> di B. Fenoglio, <i>Gli indifferenti</i> di A. Moravia, <i>L'isola di Arturo</i> di E. Morante, <i>La coscienza di Zeno</i> di I. Svevo.</p> <p>Laboratorio di scrittura per la preparazione all'esame di stato.</p>	

Programma svolto di lingua e letteratura latina

Prof.ssa Marianna Comitangelo

Classe V sezione C del Liceo Scientifico

Contenuti disciplinari

- **Modulo 1: l'elegia**
- Contesto storico, politico e culturale del I sec. a.C.: il principato augusteo, l'evoluzione dei generi letterari e del gusto, la frattura tra letteratura e politica.

- **Tibullo:** vita, opere, poetica. Lettura e analisi di Elegia I,V.
- **Propertio:** vita, opere, poetica. Lettura e analisi di Elegia I,1 e III,25.
- **Ovidio:** vita, opere, poetica. Lettura e analisi di brani tratti da *Metamorfosi* I e III (*Apollo e Dafne; Narciso*).

· **Modulo 2: l'Età giulio-claudia e la filosofia di Seneca**

- Contesto storico, politico, culturale del I sec. d.C.: la dinastia giulio-claudia, la crisi del mecenatismo, l'evoluzione dei generi letterari e del gusto, la crisi dell'oratoria.
- **Seneca:** la filosofia come terapia dei mali dell'anima. Vita, opere, pensiero, rapporti tra il filosofo e il potere. I *Dialogi*, i trattati, le *Epistulae morales ad Lucilium*, le tragedie, l'*Apokolokyntosis*.

Lettura e analisi dei seguenti brani:

De brevitatae vitae, 1;2, 1-3 (latino)

Epistulae ad Lucilium, 1 e 24, 17-18 (latino).

Naturales quaestiones, praefatio, 13-17.

De clementia, I, 9, 1; 10,1.

· **Modulo 3: Lucano e gli sviluppi dell'epica nell'età di Nerone.**

- **Lucano:** vita, pensiero, poetica. Il *Bellum civile*. Lettura e analisi di *Bellum civile*, I, vv. 1-9 (latino) e I, vv. 129-157.

· **Modulo 4: Petronio e il genere del romanzo**

- **Petronio:** il *Satyricon*. Lettura antologica di *Satyricon*, 32-34; 37,1 (latino); 71.

- **Modulo 5: Marziale e il genere dell'epigramma.**
 - Contesto storico, politico e sociale dell'Età dei Flavi
 - **Marziale:** vita e opere; il genere dell'epigramma. Lettura, traduzione e analisi di *Epigrammata* IX, 81; X, 1; I, 10; X, 8 (latino).

- **Modulo 6: Quintiliano e il progetto educativo dell'*Institutio oratoria*.**
 - Il dibattito intorno alla decadenza dell'oratoria
 - **Quintiliano:** vita, pensiero, opere. L'*Institutio oratoria*. Lettura, traduzione e analisi di I, 2, 11-13; 18-20; I, 3, 14-17; II, 2, 4-5 (latino).

- **Modulo 7: Gli sviluppi della satira.**
 - **Persio:** vita, opere, poetica. Lettura antologica di *Satira I*, vv. 1-21, 41-56, 114-125.
 - **Giovenale:** vita, opere, poetica. Lettura, analisi e traduzione di *Satira I*, vv. 1-21 (latino); *Satira VI*, vv. 231-241; 246-267; 434-456.

- **Modulo 8: Tacito e la storiografia di età imperiale**
 - Il contesto storico dell'Età di Traiano e di Adriano
 - **Tacito:** Indagine storiografica e ricerca della *virtus* sotto il principato. Vita, opere, pensiero e poetica. *De vita Iulii Agricolae, De origine et situ Germanorum. Historiae, Annales*. Lettura e analisi di *Agricola*, 1; *Germania*, 4 (latino); *Annales* IV, 32-33; XIV, 5, 7; XV, 38, 1-2 (latino).

Programma di educazione civica

Prof.ssa Marianna Comitangelo

Classe V sezione C del Liceo Scientifico

Scienza, tecnica e potere politico: lettura e analisi di *1984* di G. Orwell.

ALLEGATO B - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEI DIPARTIMENTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO - TIPOLOGIA A

Alunno/a _____

Indicatori GENERALI	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Punti
	1	2-8	9-11	12	13-15	16-18	19-20	
Ideazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non rilevabili	Struttura caotica e casuale; evidenti incoerenze nelle argomentazioni	Struttura non sempre coerente; poche idee portanti appena accennate	Struttura semplice ma coerente, riconoscibile sviluppo espositivo	Struttura coerente e articolata	Struttura articolata; coerente e coeso sviluppo delle argomentazioni	Struttura coerente e ben articolata; organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	
Competenze linguistiche: correttezza grammaticale, lessico, punteggiatura	Non rilevabili	Numerosi errori di ortografia e punteggiatura; difficoltà evidenti nella costruzione anche di periodi semplici, gravi improprietà lessicali	Improprietà lessicali; costruzione dei periodi faticosa	Periodi sostanzialmente corretti anche se non privi di improprietà sintattiche; lessico semplice ma adeguato	Esposizione nel complesso scorrevole, lineare e corretta; lessico generalmente appropriato	Periodi ben articolati; lessico accurato, buon uso di termini del linguaggio disciplinare specifico	Periodi ariosi e articolati; lessico accurato e preciso; uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	
Conoscenza dei contenuti; capacità rielaborative e logico-critiche	Non rilevabili	Conoscenze molto scarse; scarsi tentativi di rielaborazione; considerazioni di elementare logicità	Conoscenze superficiali o approssimative; scarsi esiti di rielaborazione	Conoscenze talvolta parziali, ma semplici e abbastanza chiare; rielaborazione limitata, ma logica e prevalentemente corretta	Conoscenze lineari e chiare; rielaborazione ordinata; pertinenti, ma sporadici riferimenti interdisciplinari	Conoscenze ampie, chiare e articolate; rielaborazione articolata con appropriati riferimenti interdisciplinari	Conoscenze approfondite e ben articolate; consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità; pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	
Indicatori SPECIFICI								
Rispetto delle consegne e coerenza con la tipologia	Non rilevabili	Non coglie il senso della traccia; non rispetta i vincoli posti nella consegna	Tratta troppo genericamente e i punti della traccia; non rispetta tutte le consegne	Tratta i punti della traccia in maniera semplice	Tratta i punti della traccia, evidenziando i nessi logici con coerenza	Sviluppa ampiamente e con coerenza i punti della traccia	Sviluppa, approfondisce e rielabora in maniera originale e organica i punti della traccia	

Comprensione e analisi del testo	Non rilevabili	Non comprende i temi principali del testo; non identifica i caratteri retorico-formali	Comprende parzialmente i temi; identifica parzialmente gli aspetti retorico-formali	Comprende in generale il senso del testo; identifica i principali aspetti retorico-formali	Identifica correttamente e i temi generali e le parole chiave; identifica i principali aspetti retorico-formali e ne spiega la funzione	Individua e spiega in maniera approfondita i temi del testo e le parole chiave; individua gli aspetti retorico-formali e ne spiega la funzione in modo adeguato	Comprende e discute in maniera ampia, approfondita e critica i temi; compie un'analisi ampia e integrata tra l'individuazione e il valore degli aspetti retorico-formali	
----------------------------------	----------------	--	---	--	---	---	--	--

Il voto si ottiene dividendo il totale dei punti per cinque e arrotondando

VOTO _____ /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO - TIPOLOGIA B

Alunno/a _____

Indicatori GENERALI	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Punti
	1	2-8	9-11	12	13-15	16-18	19-20	
Ideazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non rilevabili	Struttura caotica e casuale; evidenti incoerenze nelle argomentazioni	Struttura non sempre coerente; poche idee portanti appena accennate	Struttura semplice ma coerente, riconoscibile sviluppo espositivo	Struttura coerente e articolata	Struttura articolata; coerente e coeso sviluppo delle argomentazioni	Struttura coerente e ben articolata; organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	
Competenze linguistiche: correttezza grammaticale, lessico, punteggiatura	Non rilevabili	Numerosi errori di ortografia e punteggiatura; difficoltà evidenti nella costruzione anche di periodi semplici, gravi improprietà lessicali	Improprietà lessicali; costruzione dei periodi faticosa	Periodi sostanzialmente corretti anche se non privi di improprietà sintattiche; lessico semplice ma adeguato	Esposizione nel complesso scorrevole, lineare e corretta; lessico generalmente appropriato	Periodi ben articolati; lessico accurato, buon uso di termini del linguaggio disciplinare specifico	Periodi ariosi e articolati; lessico accurato e preciso; uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	

Conoscenza dei contenuti; capacità rielaborative e logico-critiche	Non rileva bili	Conoscenze molto scarse; scarsi tentativi di rielaborazione ; considerazioni di elementare logicità	Conoscenze superficiali o approssimative; scarsi esiti di rielaborazione	Conoscenze talvolta parziali, ma semplici e abbastanza chiare; rielaborazione limitata, ma logica e prevalentemente corretta	Conoscenze lineari e chiare; rielaborazione ordinata; pertinenti, ma sporadici riferimenti interdisciplinari	Conoscenze ampie, chiare e articolate; rielaborazione articolata con appropriati riferimenti interdisciplinari	Conoscenze approfondite e ben articolate; consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità; pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	
Indicatori SPECIFICI								
Rispetto delle consegne e coerenza con la tipologia	Non rileva bili	Non coglie il senso della traccia; non rispetta i vincoli posti nella consegna	Tratta troppo genericamente e i punti della traccia; non rispetta tutte le consegne	Tratta i punti della traccia in maniera semplice	Tratta i punti della traccia, evidenziando i nessi logici con coerenza	Sviluppa ampiamente e con coerenza i punti della traccia, utilizza corretti riferimenti culturali	Sviluppa, approfondisce e rielabora in maniera originale e organica i punti della traccia, con riferimenti culturali corretti e congrui	
Comprensione del testo	Non rileva bili	Non comprende la tesi e le argomentazioni; non coglie i nessi	Inserisce informazioni superflue e/o inesatte e/o omette informazioni importanti	Comprende in generale il senso del testo, pur tralasciando alcune informazioni importanti	Identifica correttamente tesi e argomentazioni principali, ma non sempre usa i connettivi in modo efficace	Identifica correttamente tesi e snodi argomentativi, restituendo il senso complessivo del testo attraverso connettivi appropriati	Identifica con correttezza e completezza tesi e snodi argomentativi, fornendo informazioni ben collegate da connettivi efficaci	

Il voto si ottiene dividendo il totale dei punti per cinque e arrotondando

VOTO _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO - TIPOLOGIA C

Alunno/a _____

Indicatori GENERALI	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Punti
	1	2-8	9-11	12	13-15	16-18	19-20	

Ideazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non rilevabili	Struttura caotica e casuale; evidenti incoerenze nelle argomentazioni	Struttura non sempre coerente; poche idee portanti appena accennate	Struttura semplice ma coerente, riconoscibile sviluppo espositivo	Struttura coerente e articolata	Struttura articolata; coerente e coeso sviluppo delle argomentazioni	Struttura coerente e ben articolata; organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	
Competenze linguistiche: correttezza grammaticale, lessico, punteggiatura	Non rilevabili	Numerosi errori di ortografia e punteggiatura; difficoltà evidenti nella costruzione anche di periodi semplici, gravi improprietà lessicali	Improprietà lessicali; costruzione dei periodi faticosa	Periodi sostanzialmente e corretti anche se non privi di improprietà sintattiche; lessico semplice ma adeguato	Esposizione nel complesso scorrevole, lineare e corretta; lessico generalmente appropriato	Periodi ben articolati; lessico accurato, buon uso di termini del linguaggio disciplinare specifico	Periodi ariosi e articolati; lessico accurato e preciso anche nell'uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	
Conoscenza dei contenuti; capacità rielaborative e logico-critiche	Non rilevabili	Conoscenze molto scarse; scarsi tentativi di rielaborazione; considerazioni di elementare logicità	Conoscenze superficiali o approssimative; scarsi esiti di rielaborazione	Conoscenze talvolta parziali, ma semplici e abbastanza chiare; rielaborazione limitata, ma logica e prevalentemente corretta	Conoscenze lineari e chiare; rielaborazione ordinata; pertinenti, ma sporadici riferimenti interdisciplinari	Conoscenze ampie, chiare e articolate; rielaborazione articolata con appropriati riferimenti interdisciplinari	Conoscenze approfondite e ben articolate; consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità; pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	
Indicatori SPECIFICI								
Rispetto delle consegne e coerenza con la tipologia	Non rilevabili	Non coglie il senso della traccia; non rispetta i vincoli posti nella consegna	Tratta troppo genericamente e le richieste della traccia; non rispetta tutte le consegne	Soddisfa le richieste della traccia in maniera semplice	Soddisfa le richieste della traccia e sottolinea i nessi logici con coerenza	Sviluppa ampiamente e con coerenza le richieste della traccia	Sviluppa, approfondisce e rielabora in maniera originale e organica le richieste della traccia	
Riferimenti culturali, giudizi critici	Non rilevabili	Riferimenti culturali scarsi e/o incoerenti	Riferimenti culturali frammentari e non sempre coerenti	Riferimenti culturali sostanzialmente e coerenti	Riferimenti culturali e giudizio critico nel complesso coerenti	Riferimenti culturali ampi e articolati, giudizio critico ben argomentato	Riferimenti culturali approfonditi e originali, giudizio critico articolato, valutazioni personali	

Il voto si ottiene dividendo il totale dei punti per cinque e arrotondando

VOTO _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI

	Descrittori	Gravemente insufficiente 0-4	Inadeguato 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9-10
Conoscenze	Conoscenza dell'argomento proposto						
Competenze	Uso del lessico specifico e competenza formale						
Capacità	Capacità di sintesi e rielaborazione						

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
0-2	Non manifesta alcuna conoscenza degli argomenti proposti	Non verificabili	Non verificabili
3-4	Frammentarie e non corrette	Distingue le informazioni senza saperle classificare	Non applica le conoscenze in contesti diversi da quelli appresi. Non riesce a fare valutazioni adeguate di quanto appreso
5	Conosce i contenuti in modo superficiale	Distingue le informazioni e le collega tra loro in modo frammentario	Non è in grado di applicare le conoscenze se non guidato. Compie valutazioni, ma spesso in modo inesatto
6	Conosce i contenuti essenziali	Sa distinguere e raggruppare le informazioni in modo elementare ma corretto	Riesce a compiere semplici applicazioni. Effettua valutazioni, ma non ancora in maniera corretta

7	Ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti	Collega tra loro le informazioni e le applica a diversi contesti con parziale autonomia	Sa analizzare e sintetizzare. Esprime valutazioni, anche se talvolta necessita di una guida
8-9	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti	Riconosce e collega tra loro le informazioni, applicandole a diversi contesti	Sintetizza ed elabora in modo efficace le informazioni. Esprime valutazioni articolate
10	Conosce in modo completo ed approfondito i contenuti, che esprime in modo personale	Riconosce e collega informazioni in opposizione ed in analogia con altre conoscenze	Applica autonomamente conoscenze in contesti diversi. Compie analisi critiche personali e sintesi corrette ed originali. Ha raggiunto autonomia di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA

	Livello 4	Livello 3	Livello 2	Livello 1
Partecipazione alle attività proposte	Lo studente partecipa in modo propositivo alle attività proposte, rispondendo con contributi coerenti e qualitativamente significativi	Lo studente partecipa in modo quasi sempre costruttivo alle attività proposte e offre contributi significativi, se sollecitato dal docente	La partecipazione alle attività proposte è passiva, e lo studente si attiene a offrire contributi minimi al lavoro collettivo	Lo studente contribuisce in modo poco rilevante alle attività proposte. Anche se sollecitato, lo studente si sottrae e non si lascia coinvolgere
Padronanza dei contenuti disciplinari	Il contenuto dei suoi elaborati e/o delle esposizioni orali è chiaro e ben focalizzato. L'idea principale si distingue ed è supportata da informazioni dettagliate.	L'idea principale è chiara ma le informazioni di supporto sono generali.	L'idea principale è piuttosto chiara ma è necessaria una maggiore quantità di informazioni di supporto.	L'idea principale non è chiara, ma è supportata da una raccolta apparentemente casuale di informazioni.

Gestione di fonti, documenti e informazioni, anche in formato digitale	Tutte le fonti utilizzate sono pertinenti e citate correttamente in elaborati, colloqui, artefatti (anche in formato digitale). Reperisce autonomamente informazioni online affidabili	La maggior parte delle fonti utilizzate sono credibili e citate correttamente in elaborati, colloqui, artefatti (anche in formato digitale). Sa reperire informazioni online, ma non sempre su siti affidabili	Molte fonti utilizzate sono meno credibili (sospette) e / o non sono citate correttamente in elaborati, colloqui, artefatti (anche in formato digitale). Se guidato, è in grado di rintracciare documenti online.	Non compaiono citazioni significative in elaborati, colloqui, artefatti (anche in formato digitale). Non dimostra di sapersi muovere adeguatamente sulla Rete per trovare documenti utili.
Personalizzazione e approfondimento	Lo studente riesce a connettere l'argomentazione alla propria esperienza personale o ad altre letture. Si evince dal testo un'appropriazione dei contenuti da parte dello studente	Lo studente sembra attingere alla propria cultura di base o all'esperienza, ma le connessioni non sono abbastanza credibili e risultano forzate.	Lo studente mette poco in relazione a testi e documenti studiati alcune delle sue conoscenze o esperienze, e non aggiunge nulla alla discussione sull'argomento.	Lo studente non cerca di trasformare le informazioni in modo personale. Le idee e il modo in cui sono espresse sembrano appartenere a qualcun altro.
Padronanza del lessico disciplinare	Lo studente conosce e controlla il lessico disciplinare con sicurezza	Lo studente commette alcuni errori e imprecisioni nell'utilizzo del lessico disciplinare	Lo studente controlla solo in parte il lessico specifico delle discipline	Lo studente confonde spesso i termini della disciplina con quelli dell'uso comune

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI FISICA

Indicatori		Gravemente Insufficiente 1 -3	Insufficiente Mediocre 4-5	Sufficiente 6	Discreto Buono 7-8	Ottimo Eccellente 9-10
Voto in decimi						
C O N O S C E N Z E	Conoscenze specifiche della disciplina					
C O M P E T E N Z E	Competenze nella modellizzazione dei fenomeni e nell'applicazione delle leggi fisiche.					
	Correttezza, chiarezza degli svolgimenti e completezza della risoluzione					
C A P A C I T A'	Capacità logiche ed intuitive (originalità e sinteticità delle risoluzioni)					
VOTO						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

STUDENTE

DATA

Indicatori		Gravemente Insufficiente 1 -3	Insufficiente 4-5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9-10
Conoscenze	Conoscenza completa ed esauriente del linguaggio, di relazioni e teoremi.						
Competenze	Competenza nell'uso di relazioni, teoremi e tecniche di calcolo.						
Capacità	Capacità di operare con completezza, coerenza logica, di rielaborare e sintetizzare.						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI INGLESE

Prova scritta	
<p>Gravemente Insufficiente</p> <p>(0 – 3)</p>	<p>Lo studente non porta a termine l'esercizio. L'elaborato presenta frasi incomplete e non di senso compiuto. Lo studente fa sistematicamente errori grammaticali e ortografici che impediscono la comunicazione. La conoscenza degli argomenti è inconsistente o totalmente errata.</p>
<p>Insufficiente</p> <p>(4)</p>	<p>Lo studente porta a termine l'esercizio ma l'elaborato presenta frequenti errori di grammatica e di ortografia. Utilizza un lessico molto limitato. Gli errori grammaticali e ortografici spesso pregiudicano la comunicazione. La conoscenza degli argomenti è molto limitata, talvolta errata.</p>
<p>Mediocre</p> <p>(5)</p>	<p>Lo studente porta a termine l'esercizio. L'elaborato presenta diversi errori grammaticali e di ortografia. Utilizza un lessico piuttosto semplice; la comunicazione è talvolta pregiudicata.</p> <p>La conoscenza degli argomenti è molto generica e manca di rielaborazione personale.</p>
<p>Sufficiente</p> <p>(6)</p>	<p>Lo studente porta a termine l'esercizio esprimendosi in modo abbastanza chiaro. L'elaborato presenta alcuni errori grammaticali e di ortografia e le frasi sono brevi e semplici. La comunicazione non è pregiudicata.</p> <p>La conoscenza degli argomenti è generica ma accettabile o solo parzialmente approfondita.</p>
<p>Discreto</p> <p>(7)</p>	<p>Lo studente porta a termine l'esercizio.</p> <p>Esprime le proprie idee in modo chiaro e scrive frasi compiute. Fa pochi errori grammaticali o di ortografia che non ostacolano la comunicazione.</p> <p>La conoscenza degli argomenti è abbastanza esaustiva e pertinente.</p>

<p>Buono (8)</p>	<p>Lo studente porta a termine l'esercizio, esprimendo le proprie idee in modo molto chiaro. L'elaborato risulta sostanzialmente corretto sia nell'aspetto formale che ortografico. Il lessico utilizzato è appropriato e vario. La conoscenza degli argomenti è esaustiva e pertinente.</p>
<p>Ottimo (9/10)</p>	<p>Lo studente porta a termine il compito assegnato con sicurezza. Esprime le proprie idee in modo molto chiaro e scrive frasi ben strutturate utilizzando connettivi e una vasta gamma di elementi lessicali. Il registro è adatto alla funzione. Sostanzialmente non fa errori grammaticali o ortografici. La conoscenza degli argomenti è completa e pertinente e personalmente rielaborata.</p>

<p>Prova Orale</p>	
<p>Gravemente Insufficiente (0 – 3)</p>	<p>Lo studente non porta a termine l'esercizio e non riesce a seguire le istruzioni. Non riesce a esprimersi nella lingua straniera. La pronuncia non è accettabile. Lo studente fa sistematicamente errori grammaticali che impediscono la comunicazione. La conoscenza degli argomenti è inconsistente o totalmente errata.</p>
<p>Insufficiente (4)</p>	<p>Lo studente porta a termine l'esercizio con difficoltà. Si esprime con molta incertezza utilizzando un lessico molto limitato. La pronuncia è spesso scorretta. Gli errori grammaticali molto spesso ostacolano la comunicazione. La conoscenza degli argomenti è molto limitata, talvolta errata</p>

<p>Mediocre (5)</p>	<p>Lo studente porta a termine l'esercizio con qualche incertezza, utilizzando un lessico piuttosto limitato e semplice. La pronuncia è talvolta errata. Gli errori grammaticali talvolta ostacolano la comunicazione. La conoscenza degli argomenti è molto generica e manca di rielaborazione personale.</p>
<p>Sufficiente (6)</p>	<p>Lo studente porta a termine l'esercizio. Ci sono esitazioni e ripetizioni, ma nel complesso il messaggio è chiaro. La pronuncia accettabile. Fa errori morfologici o sintattici, ma questi raramente ostacolano la comunicazione. La conoscenza degli argomenti è generica ma accettabile, o solo parzialmente approfondita.</p>
<p>Discreto (7)</p>	<p>Lo studente porta a termine l'esercizio. Dimostra discreta comprensione del registro e della situazione. Ha qualche esitazione, la pronuncia è comprensibile. Fa pochi errori grammaticali o sintattici che non pregiudicano la comunicazione. La conoscenza degli argomenti abbastanza esaustiva e pertinente</p>
<p>Buono (8)</p>	<p>Lo studente porta a termine l'esercizio. Dimostra buona comprensione del registro e della situazione. La pronuncia e la forma sono generalmente corrette. La comunicazione nel complesso è chiara e adeguata. La conoscenza degli argomenti è esaustiva e pertinente.</p>
<p>Ottimo (9/10)</p>	<p>Lo studente porta a termine il compito assegnato con sicurezza. Si esprime in modo adeguato utilizzando lessico specifico. Il registro è adatto alla funzione. La pronuncia è corretta. Sostanzialmente non fa errori né morfologici, né sintattici. La conoscenza degli argomenti è completa, pertinente e personalmente rielaborata.</p>

ALLEGATO C: PROVE DI SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A – TESTO LETTERARIO: POESIA

Umberto Saba

Mio padre è stato per me l'assassino

Mio padre è stato per me "l'assassino",
fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.
Allora ho visto ch'egli era un bambino,
e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,
un sorriso, in miseria, dolce e astuto.
Andò sempre pel mondo pellegrino;
più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre
Tutti sentiva della vita i pesi.
Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

"Non somigliare – ammoniva – a tuo padre".
Ed io più tardi in me stesso lo intesi:
erano due razze in antica tenzone.

Si tratta di un componimento dal *Canzoniere* di U. Saba:

- Ricavane una parafrasi.
- A quale antica struttura metrica corrisponde?
- Con quale schema delle rime?
- Quali sono le figure retoriche che individui, e a quale fine rispondono?
- Rifletti sulle figure genitoriali che Saba delinea.

- Quali sono le loro caratteristiche antitetiche, e come infine il poeta ne spiega la genesi.
- Vi sono elementi che possano consentire una lettura in chiave psicoanalitica?

Produzione

Partendo dal testo di Saba, rifletti sulla funzione e le contraddizioni che caratterizzano le figure dei genitori nel loro ruolo di educatori e compagni di vita.

TIPOLOGIA A TESTO LETTERARIO: PROSA Luigi Pirandello

Il “suicidio” di Adriano Meis (da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVI)

Quasi alla conclusione del romanzo, Adriano Meis, alias Mattia Pascal, non sopportando più di vivere nella finzione, decide di far suicidare Adriano Meis per riappropriarsi dell'identità rifiutata. Il passo è tratto dal capitolo XVI del *Fu Mattia Pascal*.

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia¹. Esse, Romilda² e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno³? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso⁴ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano⁵ palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

– Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via,

dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana⁶ per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁷ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui.

Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

1. **Stia:** fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal.
2. **Romilda:** la moglie di Mattia Pascal.
3. **Miragno:** si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal.
4. **esoso:** *che è costato parecchio.*
5. **pastrano:** *cappotto.*
6. **Adriana:** la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati.
7. **farabutto:** il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis.

Comprensione del testo

1. Dove si svolge la vicenda? Rileva nel brano gli elementi utili a definire gli spazi della narrazione.
2. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano?
3. Quali azioni compie? Rispondi in modo sintetico.

Analisi del testo

4. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione?
5. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva nell'intero brano anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni.
6. Individua nel brano il ricorso alla similitudine: con quale intento la utilizza il narratore? Nel rispondere, considera con attenzione gli eventi narrati.
7. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione»,

«fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato?

8. Rintraccia nel testo i vocaboli e/o le espressioni che connotano negativamente il protagonista: quali caratteristiche pongono in risalto della sua personalità e della sua condizione? Nel rispondere, considera le vicende del romanzo cui il brano fa implicitamente riferimento.

9. In quali punti del testo è possibile individuare, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti, ecc.) della narrazione.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

10. A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando sia altre opere narrative dell'autore che conosci, sia la sua produzione teatrale in riferimento a quanto letto o visto in rappresentazione scenica.

11. Confronta questo brano con pagine di altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema del doppio e quello dell'inetto, prestando particolare attenzione agli opportuni riferimenti ai contesti a cui appartengono.

TIPOLOGIA B – ambito letterario Ezio

Raimondi

L'estetismo di d'Annunzio e la volgarità del mondo moderno

La volgarità del mondo moderno fa sempre da retroscena o da cornice all'estetismo dannunziano, e ne rappresenta alla fine il polo negativo, il contrappunto dialettico. Viene alla memoria l'esordio del *Piacere*, dove si spiega, con una correlazione quanto mai sintomatica e scopertamente ideologica, che «sotto il grigio diluvio democratico odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italica, in cui era tanto viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d'alta cultura, d'eleganza e di arte» [...].

Mentre scorge nel realismo della grande città contemporanea la morte dell'arte e intravede il difficile rapporto tra letteratura e incipiente società di massa, il d'Annunzio avverte anche però, all'interno del mondo borghese, un'inquietudine diffusa, un'esigenza di sottrarsi all'ordine della razionalità quotidiana, di cui non possono più essere interpreti a suo avviso, dopo il fallimento di uno Zola, né i discepoli del pessimismo di Schopenhauer né gli scrittori della morale evangelica slava e a cui può dare invece una risposta la «grande orchestra wagneriana», poiché «soltanto alla musica è dato esprimere i sogni che nascono nella profondità della malinconia moderna». Queste ultime parole si leggono nella «Tribuna»¹ del 1893 e hanno un'importanza che non è certo sfuggita ai critici: ma per intenderle sino in fondo, conviene forse collegarle a quanto il d'Annunzio sosterrà, due anni dopo, nell'intervista con l'Ojetti, rifacendosi appunto alle idee degli articoli su Zola, Wagner e Nietzsche, ma in un contesto più ricco e con l'occhio rivolto al destino della

letteratura nel mondo moderno. A differenza di coloro che temono, con la fine del secolo, il naufragio di tutte le cose belle e di tutte le idealità, l'intervistato dichiara tra l'altro che il mercato editoriale, dove «migliaia e migliaia di volumi si propagano come foglie d'una foresta battute da un vento d'autunno» e dove i giornali, anziché uccidere il libro, lo rilanciano tra un pubblico più largo, dimostra la vitalità dell'opera letteraria meglio di qualsiasi ragionamento: ed è una vitalità, poi, che dipende proprio dalle nuove strutture della società capitalista e dall'appetito sentimentale della «moltitudine», la quale ha bisogno di una proiezione al di fuori della vita borghese d'ogni giorno. [...]

Al d'Annunzio dunque non sfugge il bovarismo che fermenta nel cuore delle masse moderne, e anche se egli considera la letteratura di consumo, che vi corrisponde, come un prodotto di corruzione rispetto a un'arte illustre, è chiaro però che il fenomeno ha per lui un significato decisivo, in quanto indica una direzione lungo la quale deve muoversi lo scrittore in armonia con lo spirito del proprio tempo [...] alla ricerca di una rispondenza tutt'altro che occasionale tra la letteratura e il pubblico mediante un rapporto che è insieme una legge di mercato. Il cosiddetto istinto dannunziano appare anche, in fondo, il frutto di un calcolo, di un'intelligenza che anticipa e asseconda con le proprie invenzioni le inquietudini, i furori nascosti di una società in equilibrio precario. [...] L'idea della bellezza che chiude il dialogo con l'Oggetti, e che poi si ritrova, a tacere del resto, in tutti i romanzi, comporta una protesta informale contro il mondo borghese delle cose grigie, disumane, disperse, e con la promessa di "continuare" la natura in un ciclo infinito di esaltanti epifanie esige un'identificazione di arte e vita, che alla lunga si traduce, per la letteratura, nella necessità di trascendere di continuo se stessa, di farsi gesto, evento mitico d'una esistenza totale.

Assunta così quale principio unico di verità, la religione della bellezza diventa però nello stesso tempo un mezzo per blandire il pubblico nel suo amore dell'irrazionale e per suggerirgli una nostalgia anarchica, i cui contenuti prendono quasi il valore di ambigue formule magiche.

(E. Raimondi, *Volgarità e importanza del pubblico moderno secondo d'Annunzio*, da *Una vita come opera d'arte*, in *I sentieri del lettore*, il Mulino, Bologna 1994, vol. III)

Comprensione e analisi

- 1** Ricava da ciascun capoverso la frase tematica (o le frasi tematiche) che ne condensa il senso.
- 2** Rileggi il secondo capoverso e analizza i connettivi che meglio consentono di comprendere la progressione delle idee, individuando anche il tipo di rapporto logico che istituiscono tra un passaggio e l'altro (causa-effetto, correlazione, opposizione, parallelismo ecc.).
- 3** Riassumi l'ambiguo rapporto che, secondo Raimondi, d'Annunzio instaura con il pubblico delle sue opere letterarie.
- 4** Come valuta d'Annunzio la «vitalità del mercato editoriale» dei suoi tempi? Come si può conciliare questo suo giudizio con il disprezzo verso l'arte di consumo?
- 5** Raimondi, per definire l'atteggiamento del pubblico moderno, parla di «bovarismo» (r. 27). Dai una definizione precisa del termine e spiega in che senso può essere usato per indicare le aspettative delle masse di lettori del tempo.
- 6** In che senso d'Annunzio può affermare che la grande diffusione dei giornali ai suoi tempi non è in concorrenza con il libro, ma al contrario ne può supportare e rilanciare la diffusione?

Produzione

Esponi sinteticamente la tesi esposta nel testo. Commenta, alla luce di questo giudizio, la novità introdotta da d'Annunzio nel rapporto con il pubblico e rifletti su altri casi letterari, autori e generi a te noti, il cui successo sia dovuto a un approccio simile. Esprimi quindi una tua opinione sull'idea che la letteratura, o l'arte in genere, debba corrispondere in primo luogo al gusto del pubblico. [1]

TIPOLOGIA B ambito storico – filosofico

Sigmund Freud, Albert Einstein

Perché la guerra (Bollati Boringhieri, 2013)

Caro signor Freud, [...]

C'è un modo per liberare gli uomini dalla fatalità della guerra? È ormai risaputo che, col progredire della scienza moderna, rispondere a questa domanda è divenuto una questione di vita o di morte per la civiltà da noi conosciuta, eppure, nonostante tutta la buona volontà, nessun tentativo di soluzione è purtroppo approdato a qualcosa.

Penso anche che coloro cui spetta affrontare il problema professionalmente e praticamente divengano di giorno in giorno più consapevoli della loro impotenza in proposito, e abbiano oggi un vivo desiderio di conoscere le opinioni di persone assorbite dalla ricerca scientifica, le quali per ciò stesso siano in grado di osservare i problemi del mondo con sufficiente distacco. Quanto a me, l'obiettivo cui si rivolge abitualmente il mio pensiero non m'aiuta a discernere gli oscuri recessi della volontà e del sentimento umano. Pertanto, riguardo a tale inchiesta, dovrò limitarmi a cercare di porre il problema nei giusti termini, consentendole così, su un terreno sbarazzato dalle soluzioni più ovvie, di avvalersi della Sua vasta conoscenza della vita istintiva umana per far qualche luce sul problema. [...]

Essendo immune da sentimenti nazionalistici, vedo personalmente una maniera semplice di affrontare l'aspetto esteriore, cioè organizzativo, del problema: gli Stati creino un'autorità legislativa e giudiziaria col mandato di comporre tutti i conflitti che sorgano tra loro. Ogni Stato si assuma l'obbligo di rispettare i decreti di questa autorità, di invocarne la decisione in ogni disputa, di accettarne senza riserve il giudizio e di attuare tutti i provvedimenti che essa ritenesse necessari per far applicare le proprie ingiunzioni. Qui s'incontra la prima difficoltà: un tribunale è un'istituzione umana che, quanto meno è in grado di far rispettare le proprie decisioni, tanto più soccombe alle pressioni stragiudiziali. Vi è qui una realtà da cui non possiamo prescindere: diritto e forza sono inscindibili, e le decisioni del diritto s'avvicinano alla giustizia, cui aspira quella comunità nel cui nome e interesse vengono pronunciate le sentenze, solo nella misura in cui tale comunità ha il potere effettivo di imporre il rispetto del proprio ideale legalitario.[...] Giungo così al mio primo assioma: la ricerca della sicurezza internazionale implica che ogni Stato rinunci incondizionatamente a una parte della sua libertà d'azione, vale a dire alla sua sovranità, ed è assolutamente chiaro che non v'è altra strada per arrivare a siffatta sicurezza. L'insuccesso, nonostante tutto, dei tentativi intesi nell'ultimo decennio a realizzare questa meta ci fa concludere senz'ombra di dubbio che qui operano forti fattori psicologici che paralizzano gli

sforzi. Alcuni di questi fattori sono evidenti. La sete di potere della classe dominante è in ogni Stato contraria a qualsiasi limitazione della sovranità nazionale. Questo smodato desiderio di potere politico si accorda con le mire di chi cerca solo vantaggi mercenari, economici. Penso soprattutto al piccolo ma deciso gruppo di coloro che, attivi in ogni Stato e incuranti di ogni considerazione e restrizione sociale, vedono nella guerra, cioè nella fabbricazione e vendita di armi, soltanto un'occasione per promuovere i loro interessi personali e ampliare la loro personale autorità. Tuttavia l'aver riconosciuto questo dato inoppugnabile ci ha soltanto fatto fare il primo passo per capire come stiano oggi le cose. Ci troviamo subito di fronte a un'altra domanda: com'è possibile che la minoranza ora menzionata riesca ad asservire alle proprie cupidigie la massa del popolo, che da una guerra ha solo da soffrire e da perdere? (Parlando della maggioranza non escludo i soldati, di ogni grado, che hanno scelto la guerra come loro professione convinti di giovare alla difesa dei più alti interessi della loro stirpe e che l'attacco è spesso il miglior metodo di difesa.) Una risposta ovvia a questa domanda sarebbe che la minoranza di quelli che di volta in volta sono al potere ha in mano prima di tutto la scuola e la stampa, e perlopiù anche le organizzazioni religiose. Ciò le consente di organizzare e sviare i sentimenti delle masse rendendoli strumenti della propria politica.

Pure, questa risposta non dà neanche una soluzione completa e fa sorgere una ulteriore domanda: com'è possibile che la massa si lasci infiammare con i mezzi suddetti fino al furore e all'olocausto di sé? Una sola risposta si impone: perché l'uomo ha dentro di sé il piacere di odiare e di distruggere. In tempi normali la sua passione rimane latente, emerge solo in circostanze eccezionali; ma è abbastanza facile attizzarla e portarla alle altezze di una psicosi collettiva. Qui, forse, è il nocciolo del complesso di fattori che cerchiamo di districare, un enigma che può essere risolto solo da chi è esperto nella conoscenza degli istinti umani. Arriviamo così all'ultima domanda. Vi è una possibilità di dirigere l'evoluzione psichica degli uomini in modo che diventino capaci di resistere alle psicosi dell'odio e della distruzione? Non penso qui affatto solo alle cosiddette masse incolte. L'esperienza prova che piuttosto la cosiddetta "intelligenza" cede per prima a queste rovinose suggestioni collettive, poiché l'intellettuale non ha contatto diretto con la rozza realtà, ma la vive attraverso la sua forma riassuntiva più facile, quella della pagina stampata.

Concludendo: ho parlato sinora soltanto di guerre tra Stati, ossia di conflitti internazionali. Ma sono perfettamente consapevole del fatto che l'istinto aggressivo opera anche in altre forme e in altre circostanze (penso alle guerre civili, per esempio, dovute un tempo al fanatismo religioso, oggi a fattori sociali; o, ancora, alla persecuzione di minoranze razziali). Ma la mia insistenza sulla forma più tipica, crudele e pazza di conflitto tra uomo e uomo era voluta, perché abbiamo qui l'occasione migliore per scoprire i mezzi e le maniere mediante i quali rendere impossibili tutti i conflitti armati.[...]

Molto cordialmente Suo

Albert Einstein

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lettera senza usare la prima persona e soffermandoti sui suoi snodi tematici essenziali.
2. Qual è, secondo Einstein, il primo passo per affrontare il problema della guerra da un punto di vista organizzativo?
3. Che cosa intende Einstein quando, riflettendo sul ruolo delle leggi e della giustizia nelle comunità, afferma che “diritto e forza sono inscindibili”?
4. Qual è il primo assioma sostenuto da Einstein, e quali sono gli ostacoli che impediscono la sua effettiva realizzazione?
5. Che cosa porta Einstein a credere che “l’uomo ha davvero dentro di sé il piacere di odiare e distruggere”? Sei d’accordo con lui?
6. Perché, secondo Einstein, sono le élite a cedere per prime al piacere di odiare e distruggere?
7. Per quale motivo Einstein si rivolge a Freud, che cosa crede che possa aiutarlo a capire? E perché?

Produzione

Nonostante l’istituzione di un organo sovranazionale, l’ONU, con il compito di salvaguardare la pace e il rispetto dei diritti umani, il mondo è ancora oggi un luogo afflitto dalla guerra e dall’odio. Basandoti sulle tue esperienze e sulle tue conoscenze, scrivi un testo argomentativo in cui ragioni sul perché continuano a esistere le guerre. Non dimenticare di prendere in considerazione i differenti ruoli che, in questa situazione, svolgono le élite (politiche, economiche e culturali) e il popolo. E il peso che ha, secondo te, la responsabilità di ciascun individuo.

TIPOLOGIA B -ambito economico

Gian Antonio Stella

La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8

La cultura non è affatto «il petrolio dell’Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro «*Con la cultura non si mangia*» (*Falso!*), voluto fortissimamente da Giuseppe Laterza al quale ronzavano da anni nelle orecchie quelle parole attribuite a Giulio Tremonti.

Attribuite a torto o a ragione? Spiega Dubini che lui, l’allora ministro dell’economia, «nega di averla mai detta; la frase corretta, pronunciata in privato e destinata all’allora ministro Sandro

Bondi che si lamentava per i tagli alla cultura, sarebbe: «In tutta Europa, anche a Parigi e Berlino, stanno tagliando i fondi alla cultura. È molto triste, una cosa terribile, lo capisco. Ma vorrei informare Bondi che c'è la crisi, non so se gliel'hanno detto: non è che la gente la cultura se la mangi».

Sono passati trentaquattro anni da quando l'allora ministro del turismo, il socialista Lelio Lagorio, in visita a una fiera di Verona, disse: «I veri "giacimenti" dell'Italia sono quelli della cultura e del turismo, superiori a quelli di petrolio». Fu il primo, per quanto se ne sa. Da allora, a partire dalle ripetute invocazioni di Gianni De Michelis ai «giacimenti culturali», esplicito richiamo ai «giacimenti di greggio», la metafora è stata utilizzata mille volte. A proposito o a sproposito?

A sproposito, sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate a esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più: «Se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia, come all'estero. È difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione "di inestimabile valore" che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato».

In compenso, scrive l'economista «la cultura "è un diesel": può operare processi di trasformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».

E questo è il punto: [...] nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinita a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del proprio Pil. Quota scesa all'inizio del XXI secolo a un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna.

La cultura infatti, insiste la studiosa, «è "portatrice sana" di ricchezza (materiale e immateriale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo». In Italia, «l'ultima indagine Symbola-Unioncamere stima nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo in oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto, così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti dai settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi e digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi dal patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative». Cultura anche i videogiochi? Certo, ammette l'autrice, «si tratta di una definizione di perimetro molto ampia, anche se coerente con le definizioni in uso». Fatto è che «questo insieme di operatori rappresenta il 6% della ricchezza prodotta in Italia nel 2016, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente». Lo stesso rapporto Symbola-Unioncamere 2016, dice che «la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori».

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a

200 milioni di euro; un’analoga ricerca sull’Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450 milioni e uno studio sul Teatro la Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente (...) riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all’economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da Confimprese-Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d’arte. E il 28% di questi «solo» le città d’arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta: «Con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri».

Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell’investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all’abbassamento dei livelli di criminalità, all’aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l’esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

COMPRESIONE E ANALISI

- 1) Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi
- 2) Spiega il significato della metafora che identifica la cultura con il “petrolio dell’Italia” e chiarisci perché Paola Dubini non la condivide
- 3) Spiega cosa intende dire Paola Dubini quando afferma che la cultura è un diesel e che è portatrice sana di ricchezza (materiale e immateriale)
- 4) Spiega il ragionamento che l’autore sviluppa nelle righe conclusive del testo: “Ricordate cosa diceva monsignor Bregantini, a lungo vescovo di Locri? Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto. Vale anche l’esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?”
- 5) Per sostenere la propria tesi, l’autore del testo ricorre a svariate strategie argomentative. Per esempio riporta dati statistici. Quali altre strategie utilizza?

PRODUZIONE

L’autore mostra nell’articolo i risvolti materiali e immateriali di un investimenti in cultura. Condividi la sua opinione? Può la cultura cambiare in meglio anche la vita di un giovane? Quale ruolo può giocare la scuola?

Elabora le tue opinioni al riguardo, sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Fai riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B -ambito scientifico

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", conosciuti dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del testo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

(Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*», in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE
DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

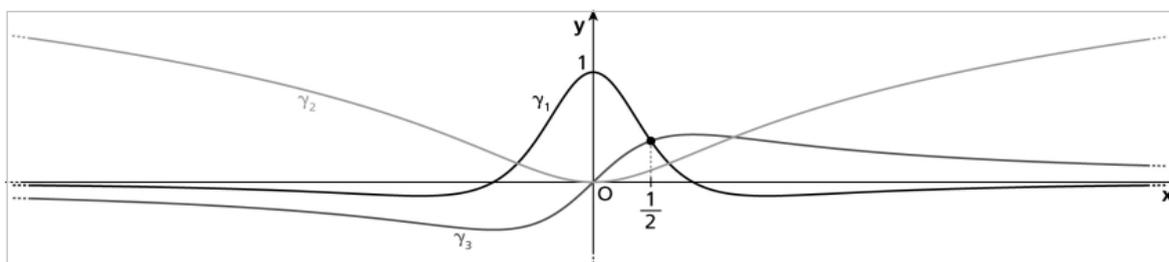
Problema 1

Considera la funzione $f(x) = \frac{ax}{4x^2 + b}$, con a e b parametri reali non nulli. Siano inoltre

$$g(x) = f'(x), h(x) = \int_0^x f(t) dt,$$

rispettivamente la funzione derivata prima e la funzione integrale relativa a $f(x)$.

Nella figura sono rappresentati i grafici delle tre funzioni in uno stesso riferimento cartesiano Oxy .

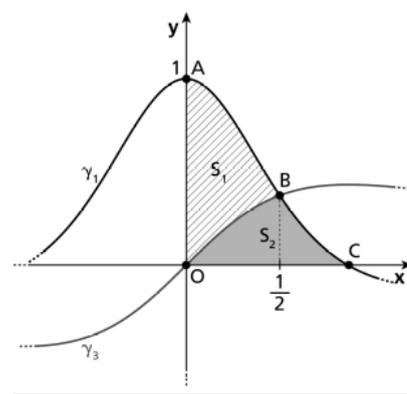


1. Associa ciascuna funzione al rispettivo grafico esplicitando dettagliatamente le motivazioni. Usa i dati in figura per determinare i valori delle costanti \bar{a} e \bar{b} .

2. Nel punto 1 hai verificato che $\bar{a}=3$ e $\bar{b}=3$. Considera le funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$ per questi valori dei parametri \bar{a} e \bar{b} . Ricava esplicitamente le espressioni delle funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$. Determina i punti di massimo e minimo relativi delle tre funzioni. Inoltre, trova i punti di flesso delle funzioni $f(x)$ e $h(x)$.

3. Calcola i limiti $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{h(x)}{x^2}$, $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{h(x)}{\ln x}$.

4. Detti \bar{A} e \bar{C} i punti di intersezione della curva γ_1 con l'asse y e con l'asse x , rispettivamente, e \bar{B} il punto di intersezione delle curve γ_1 e γ_3 , siano S_1 la regione piana OAB e S_2 la re-



gione piana OBC rappresentate in figura.

Calcola il rapporto fra l'area di S_1 e quella di S_2 .

Esplicita le eventuali considerazioni teoriche relative alle funzioni coinvolte che permettono di semplificare il calcolo.

Problema 2

La cinciallegra è un piccolo uccello dalla caratteristica colorazione giallo-verde molto diffuso in Europa e nel Nord Africa. Le cinciallegre vivono in stormi numerosi, adattandosi alle diverse tipologie di habitat. L'andamento della popolazione di uno stormo isolato di cinciallegre può essere descritto da un modello malthusiano

$$N(t) = N(t_0) e^{\left(k - \frac{1}{2}\right)(t - t_0)}, \text{ per } t \geq t_0,$$

dove t_0 indica l'istante iniziale dell'osservazione e t il generico istante di tempo, entrambi espressi in mesi, e $N(t)$ è il numero di esemplari dello stormo all'istante t . La costante k rappresenta il tasso di natalità in un'annata riproduttiva, mentre la costante $\frac{1}{2}$ è il tasso di mortalità intrinseco della specie.

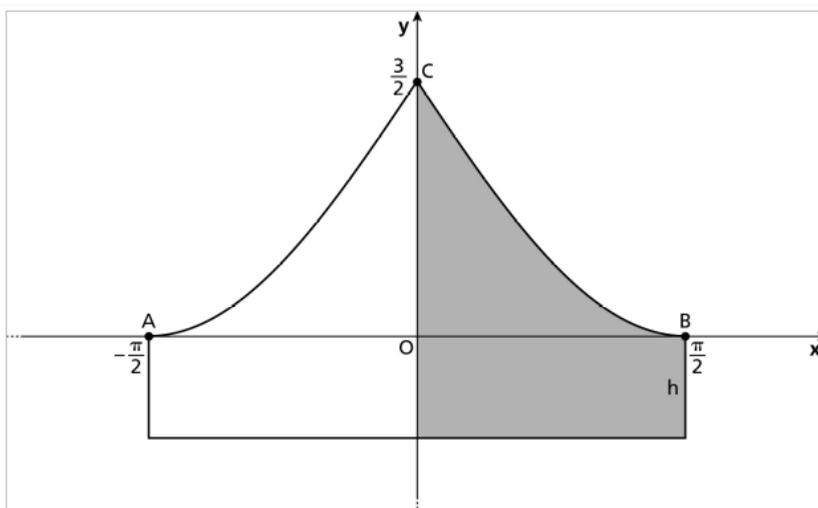
Un ornitologo sta studiando l'andamento di una popolazione isolata di cinciallegre e nota che la metà degli esemplari del gruppo sono femmine. Ogni femmina depone in media 10 uova nella stagione riproduttiva. L'84% delle uova deposte si schiude e di questi pulcini solo il 71% raggiunge i tre mesi d'età. Purtroppo, solo il 10% dei giovani esemplari sopravvive alla stagione invernale.

1. Usa le informazioni ricavate dall'ornitologo per calcolare la costante k .
2. Dopo aver verificato che $k=0,2982$, scrivi l'espressione analitica della funzione $N(t)$, sapendo che l'ornitologo all'istante $t_0=0$ mesi conta 50 esemplari adulti nello stormo in esame. Studia e rappresenta graficamente la funzione $N(t)$.

Dimostra che lo stormo di cinciallegre in esame è destinato all'estinzione in assenza di nuovi inserimenti o migrazioni.

Calcola il tempo necessario affinché il gruppo si dimezzi e determina, in tale istante, il valore della velocità di variazione del numero di esemplari.

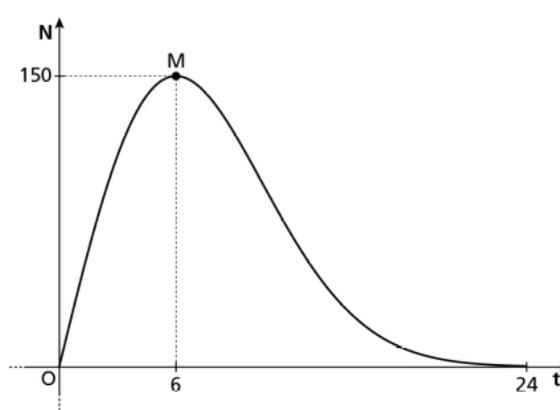
Per proteggere dai predatori le nidiate, l'ornitologo progetta delle casette in legno da distribuire sugli alberi. Ogni casetta è costituita da un cilindro di altezza h , coperto da un tetto impermeabilizzato, e ha il profilo mostrato in figura, in cui le misure sono riportate in decimetri.



3. Individua quale delle seguenti funzioni descrive il profilo del tetto e determina il valore del parametro a , affinché la funzione soddisfi le condizioni deducibili dal grafico:

$$y = a \cos x, y = a(1 - |x|), y = a(1 - \sin|x|).$$

4. Per agevolare lo scolo dell'acqua piovana il culmine del tetto deve presentare un angolo acuto. Dopo aver verificato che la funzione al punto 3 che ben rappresenta il profilo del tetto è $y = \frac{3}{2}(1 - \sin|x|)$, per $-\frac{\pi}{2} \leq x \leq \frac{\pi}{2}$, dimostra che tale profilo soddisfa anche la richiesta relativa all'angolo al culmine del tetto.



5. Determina per quale valore dell'altezza h del cilindro che si trova al di sotto del tetto della casetta, il rapporto tra l'area della sezione del tetto e l'area della sezione del cilindro è $\frac{\pi-2}{\pi}$.

QUESITI

1. Determina l'espressione analitica della funzione $y=f(x)$ sapendo che $f''(x)=2-\frac{20}{x^3}$ e che la retta di equazione $y=16x-16$ è tangente al grafico della funzione $f(x)$ nel suo punto $P(1;0)$. Trova gli eventuali asintoti della funzione $y=f(x)$.

2. Un negozio di abbigliamento ha aperto un nuovo sito di *ecommerce*. L'andamento del numero di accessi alla *home page* del sito nel giorno di lancio della piattaforma di

ecommerce è modellizzato dal grafico in figura.

Il tempo t è espresso in ore, mentre il numero N in migliaia di accessi.

Determina per quali valori dei parametri reali e positivi a e b , la funzione

$$N(t) = at e^{-bt^2}, \text{ con } t \in [0; 24],$$

ha l'andamento in figura. Stima il numero di accessi nella ventiquattresima ora.

3. Considera un quadrato $ABCD$ di lato 1 . Sia P un punto del lato AB e sia Q l'intersezione tra il lato AD e la perpendicolare in P al segmento PC .

Determina $x = \overline{AP}$ in modo che l'area S del triangolo APQ sia massima e ricava S_{max} . Determina $x = \overline{AP}$ in modo che il volume V del cono ottenuto per rotazione del triangolo APQ intorno al cateto AP sia massimo e ricava V_{max} .

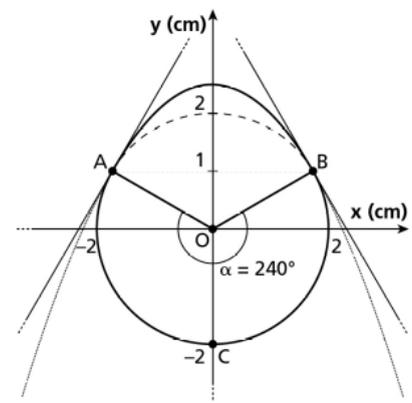
4. Considera le funzioni

$$f(x) = ax(5-2x), g(x) = x^2 \left(\frac{5}{2} - ax \right), \text{ con } a \in \mathbb{R} - \{0\}.$$

Determina per quale valore di a si ha $f(2) = g(2)$.
 Verifica che per questo valore di a i grafici delle due funzioni hanno tre punti in comune.

Considerando il valore di a determinato in precedenza, stabilisci se nell'intervallo $[0; 2]$ sia applicabile il teorema di Lagrange alle due funzioni. In caso affermativo, determina per entrambe le funzioni i valori $c \in]0; 2[$ per cui è verificata la tesi.

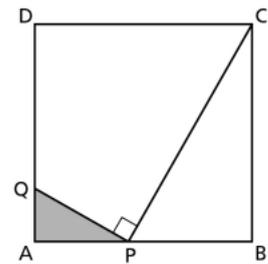
Stabilisci, inoltre, se nell'intervallo $[0; 2]$ siano soddisfatte le ipotesi del teorema di Cauchy per la coppia di funzioni $f(x)$ e $g(x)$. In caso affermativo, trova i valori $x \in]0; 2[$ per cui è verificata la tesi.



5. Nel sistema di riferimento cartesiano $Oxyz$ la retta r è definita dal seguente sistema di equazioni parametriche

$$r: \begin{cases} x=2t+2 \\ y=t-1 \\ z=t+1 \end{cases}$$

Determina il punto P che appartiene alla retta r e che si trova alla distanza minima dall'origine del sistema di riferimento. Ricava l'equazione del piano α passante per P e perpendicolare a r .



6. Una gioielliera realizza un medaglione d'argento il cui profilo, rappresentato in figura, è delimitato dall'arco ACB della circonferenza $x^2 + y^2 = 4$ e dall'arco di parabola AB .

Determina l'equazione della parabola sapendo che è tangente alla circonferenza nei punti A e B di ordinata 1 e scrivi le equazioni delle rette tangenti alle curve nei due punti comuni. Stima la massa del medaglione, sapendo che il suo spessore uniforme è di 2,0 mm e che la densità dell'argento è $\rho_{Ag} = 10,49 \text{ g/cm}^3$.

7. Il grafico della funzione $y = \cos \frac{\pi x}{2}$ divide il quadrato Q di vertici $(0;0)$, $(1;0)$, $(1;1)$ e $(0;1)$ in due regioni R_1 e R_2 , con $\text{Area}(R_1) > \text{Area}(R_2)$. Scelti a caso, uno dopo l'altro, tre punti interni al quadrato Q calcola la probabilità che solo l'ultimo punto appartenga alla regione R_1 .

8. Determina per quali valori dei parametri a e b il grafico della funzione

$$f(x) = (ax+b)e^{-x}, \text{ con } a, b \in \mathbb{R} - \{0\}$$

presenta nel suo punto d'intersezione con l'asse y una retta tangente parallela alla retta di equazione $3x+2y+1=0$ e la funzione $f(x)$ è tale che $f''(x)$ è uguale a $f(x)+e^{-x}$.